Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
39	Italia Oggi	08/11/2016	*FIRMATO IL CENI PER I LAVORATORI DEL SETTORE*	2
26	Ciociaria Editoriale Oggi	08/11/2016	*RICORSI PER OTTENERE I RIMBORSI DALL'INPS LA CISAL INFORMA PENSIONATI*	3
29	Giornale di Sicilia	08/11/2016	*STATO DI AGITAZIONE ALLA GESAP, I SINDACATI CHIEDONO UN INCONTRO*	4
15	Il Gazzettino - Ed. Udine	08/11/2016	*VIGILI, 1.100 DOMANDE PER SEI POSTI*	5
54	La Stampa - Ed. Torino	08/11/2016	*BREVI - MONCALIERI, SCIOPERO SULLA LINEA 45*	6
27	Torino Cronacaqui	08/11/2016	*DISSERVIZI SUI BUS, ORA INTERVIENE GTT*	7
30	Il Notiziario (Saronno)	04/11/2016	*SCIOPERO ALLE POSTE, SPORTELLI E SERVIZI A RISCHIO NEI COMUNI*	8
XV	Mondo Padano	04/11/2016	*POSTE, OGGI NUOVO SCIOPERO NAZIONALE*	9
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	03/11/2016	*BREVI- LE RICHIESTE DEI SINDACATI*	10
Rubrica	**Cisal: web**			
	Italiaoggi.it	08/11/2016	*FIRMATO IL CCNL PER I LAVORATORI DEL SETTORE*	11
	Agenparl.com	07/11/2016	*SCUOLA, ANIEF: COSTA CARO AL MIUR DISCRIMINARE I PRECARI. IN PIEMONTE 150MILA EURO DI RISARCIMENTO A*	12
	Anief.Org	07/11/2016	*SCUOLA - COSTA CARO AL MIUR DISCRIMINARE I PRECARI: IN PIEMONTE 150MILA EURO DI RISARCIMENTO A 32 SU*	14
	BlogSicilia.it	07/11/2016	*S'INFIAMMA LA VERTENZA GESAP, CHIESTO DAI SINDACATI INCONTRO IN PREFETTURA*	16
	Corsoitalianews.it	07/11/2016	*EAV REGOLARIZZARE LE TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE*	18
	Foggiatoday.it	07/11/2016	*TROPPI ESUBERI E DEBITI ANCORA NON SANATI. LA CRISI DEL DON UVA PROSEGUE: IL COMMISSARIO COSA FA?*	20
	Gazzettadiavellino.it	07/11/2016	*SCIOPERO POSTE, OLTRE IL 70% DI ADESIONE.*	22
	Ilgrecale.it	07/11/2016	*TROPPI ESUBERI E DEBITI ANCORA NON SANATI. LA CRISI DEL DON UVA PROSEGUE: IL COMMISSARIO COSA FA?*	24
	Ilpiacenza.it	07/11/2016	*PROVINCIA, COMUNE E SINDACATI SOTTOSCRIVONO IL PROTOCOLLO SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE*	26
	Immediato.net	07/11/2016	*DON UVA, L'ALLARME DEI SINDACATI SUL PERSONALE. "SITUAZIONE SEMPRE PIU' CRITICA"*	28
	Liberta.it	07/11/2016	*ACCORDO SUL TRASPORTO LOCALE: REINTEGRO DI TUTTI I LAVORATORI MA E' SCONTRO SUI RINCARI*	30
	Liberta.it	07/11/2016	*FIRMATO L'ACCORDO SINDACALE SUL TRASPORTO LOCALE: REINTEGRO DI TUTTI I LAVORATORI*	32
	Lusciano.Virgilio.It	07/11/2016	*SCIOPERO POSTE, OLTRE IL 70% DI ADESIONE.*	34
	News.Fidelityhouse.eu	07/11/2016	*SCUOLA: LINSEGNANTE ASSENTE PER POCHI GIORNI? NESSUN SUPPLENTE*	35
	OrizzonteScuola.it	07/11/2016	*PRECARIATO. ANIEF, IN PIEMONTE 150MILA EURO DI RISARCIMENTO A 32 SUPPLENTI STORICI*	37
	Positanonews.it	07/11/2016	*BEPPE GRILLO: NOB. CAV. ATTILIO DE LISA (REGIONE CAMPANIA-PROVINCIA SALERNO),LA STIMA DALLA INFANZIA*	40
	Quifinanza.it	07/11/2016	*SCUOLA, DISCRIMINARE I PRECARI COSTA CARO AL MIUR: 150 MILA EURO DI RISARCIMENTO A 32 SUPPLENTI*	42
	Repubblica.it	07/11/2016	*SCUOLA, DISCRIMINARE I PRECARI COSTA CARO AL MIUR: 150 MILA EURO DI RISARCIMENTO A 32 SUPPLENTI*	44
	Sic-Cgil.It	07/11/2016	*POSTE: GRANDE PARTECIPAZIONE A SCIOPERO E MANIFESTAZIONI REGIONALI*	45
	Siracusa.blogsicilia.it	07/11/2016	*SINFIAMMA LA VERTENZA GESAP, CHIESTO DAI SINDACATI INCONTRO IN PREFETTURA*	46
	Teleborsa.it	07/11/2016	*SCUOLA, DISCRIMINARE I PRECARI COSTA CARO AL MIUR: 150 MILA EURO DI RISARCIMENTO A 32 SUPPLENTI*	48
	Venetoeconomia.it	07/11/2016	*CAV, CE' LACCORDO AZIENDALE: PIU' WELFARE E FORMAZIONE AGLI EX CASELLANTI*	50

ItaliaOggi

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 39
Foglio 1

A CISAL E AIFES IL SALUTO DEL SOTTOSEGRETARIO AL MINISTERO DEL LAVORO, MASSIMO CASSANO

Firmato il Ccnl per i lavoratori del settore

Le organizzazioni socie dell'Ente bilaterale confederale En.Bi.C, Anpit, Cidec, Unica e Cisal terziario hanno promosso in collaborazione con Aifes in «Ambiente e Lavoro» a Bologna due eventi dal titolo «Le novità per la sicurezza introdotte con il nuovo Codice degli appalti pubblici (dlgs 50/2016) e le prospettive di integrazione con il sistema di qualificazione delle imprese» e «l'Impatto del Jobs Act sulla disciplina della sicurezza e i profili prevenzionistici e contrattuali», relatori Lorenzo Fantini e Maria Giovannone. Nel corso dell'evento è stato altresì presentato il nuovo Ccnl degli operatori del settore della sicurezza del lavoro che avrà decorrenza dal prossimo anno. In merito ai temi trattati è pervenuto il saluto del sottosegretario al ministero del lavoro Massimo Cassano, che così si è espresso: «Come immagino tutti ben sapete, l'odierno seminario è stato organizzato in occasione della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende ed enti che operano nel campo della formazione e della consulenza aziendale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Si tratta di un contratto che, relativamente alla parte normativa, è aggiornato ai più recenti interventi legislativi in materia di lavoro e include tutte le novità introdotte dal Jobs Act e dai successivi decreti attuativi, ivi compreso un sistema di welfare aziendale destinato principalmente ai dipendenti, ma allargato anche al sostegno dei professionisti del settore. Infatti, tale contratto produrrà i suoi effetti su una vasta categoria di persone titolari di specifiche competenze. E che, proprio in virtù di tali specifiche competenze, i destinatari di tale contratto tendono sempre di più a costituire una figura autonoma e distinta dalle altre professioni contigue. Come sottosegretario al Ministero del lavoro con delega alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, offro il mio pieno sostegno alle istanze di tutta la categoria affinché venga data piena esecuzione alle disposizioni contenute nel contratto. Dobbiamo contribuire a creare un nuovo tessuto economico sociale ed assistenziale degno di una moderna democrazia europea. Le parole chiave sono collaborazione e responsabilizzazione tra tutti i soggetti coinvolti, sia essi pubblici che privati, perché soltanto in questo modo è possibile costruire una moderna cultura della prevenzione e della sicurezza, condivisa all'interno degli ambienti di lavoro nel comune interesse dei lavoratori e delle imprese. Sono personalmente convinto che uniti possiamo vincere anche questa difficile ma non impossibile sfida. Concludo questo breve saluto, augurando a tutti i presenti un proficuo lavoro».

Massimo Cassano

ENTI BILATERALI CISAL

Salute e sicurezza sotto la lente

Appalti, conte l'offerta economicamente più vantaggiosa

Firmato il Ccnl per i lavoratori del settore

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 26
Foglio 1

LA NOTA

Ricorsi per ottenere i rimborsi dall'Inps La Cisal informa i pensionati

L'INIZIATIVA

Questione dei ricorsi per ottenere i rimborsi della mancata perequazione delle pensioni, interviene la segreteria provinciale della Cisal (Dario Lanzi e Massimo Arilli). «Nel 2011 - affermano - il governo Monti per le pensioni superiori a tre volte il minimo Inps (circa 1.400,00 lorde), aveva previsto il blocco totale della perequazione per il 2012 e il 2013. Dopo i ricorsi alla Corte Costituzionale, questa ha dichiarato l'incostituzionalità della norma per violazione dei "limiti di ragionevolezza e proporzionalità.A partire da quel momento l'Inps avrebbe perciò dovuto applicare la normativa previgente e corrispondere a tutti i pensionati interessati le somme non percepite. Senonché, a pochi giorni di distanza dalla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale, il Governo Renzi è intervenuto con il D.L. 65/2015 e, cercando di dare attuazione ai principi della Consulta, ed ha previsto un rimborso parziale modulato a scaglioni, con esclusione delle pensioni di importo superiore a sei volte il trattamento minimo complessivo Inps (circa 3.mila euro lorde) e ha limitato l'operatività della rivalutazione per i due bienni successivi. Di conseguenza tutti i pensionati interessati dalla normativa, dichiarata incostituzionale, hanno avuto una perdita secca definitiva superiore al 50%. La sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale vale nei confronti di tutti i pensionati, purché gli stessi si attivino per tempo a far valere il loro diritto. Quindi il pensionato per non vedersi preclusa la possibilità di ottenere i propri arretrati in riferimento al biennio 2012-2013 con ricalcolo del trattamento pensionistico per gli anni successivi, deve rivolgersi agli enti di patronato e Caf Cisal al più presto, perché vanno predisposte iniziative legali contro l'Inps entro il 31 dicembre 2016. I pensionati interessati possono rivolgersi presso gli uffici del Sindacato Cisal e Patronato Encal-Inpal a Frosinone via Per Fiuggi e la sede di Alatri in via S.S.155 La Donna».●

Alatri
Immobili acquisiti «Parametri poco chiari»
No alla riforma costituzionale: oggi due incontri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA
PALERMO e PROVINCIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 29
Foglio 1

VERTENZA IN AEROPORTO. Secondo i lavoratori, che si sono rivolti al prefetto, «si assiste ormai da parecchio tempo, ad una palese violazione del contratto nazionale»

Stato di agitazione alla Gesap, i sindacati chiedono un incontro

••• Sale la tensione a Punta Raisi. I sindacati chiedono un incontro in prefettura per affrontare i temi che hanno portato allo stato di agitazione dei lavoratori della Gesap, la società che gestisce l'aeroporto. «Non avendo ricevuto formale convocazione da parte della Gesap - scrivono i rappresentanti della Legea Cisal, della Filt Cgil, della Fit Cisl della Uilt e della Ugl-ta - chiediamo un incontro in prefettura per affrontare in sede di conciliazione le vertenze aperte nello scalo».

Secondo i sindacati «si assiste ormai da parecchio tempo, ad una palese violazione del contratto nazionale attraverso il mancato riconoscimento di automatismi e mansioni superiori, regolamentale dal contratto di lavoro; denunciamo una manomissione dell'organizzazione del lavoro preesistente con l'attribuzione di incarichi identificabili come vere e propri avanzamenti di carriera, senza un criterio selettivo (anzianità, concorsi interni, ecc.) che possa giustificare l'individuazione di taluni lavoratori a discapito di altri». Viene anche contestato il criterio di elargizione del premio di risultato che avrebbe dovuto godere della tassazione agevolata. «Inoltre - prosegue il documento - contestiamo l'atteggiamento assunto ultimamente dai vertici aziendali, che certificano la palese volontà di non affrontare i temi della vertenza, generando apertura in massa di contenziosi legali, da parte di tantissimi lavoratori, che chiedono ormai da anni, il riconoscimento dei propri diritti, tale atteggiamento assunto dai vertici aziendali, procurerà alla società un danno certo, destinato ad aumentare di giorno in giorno, e che metterà seriamente a rischio la tenuta della stessa società».

I sindacati della Gesap hanno proclamato lo stato di agitazione

Il fratello lo denuncia «È un falso cieco» Ma è giallo a Caccamo La difesa: «È invalido»

Sventato un furto di cavi di rame, tre arresti a Buonfornello

Stato di agitazione alla Gesap, i sindacati chiedono un incontro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO FRIULI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 15
Foglio 1

UDINE I sindacati: «C'è "fame" di lavoro. Ma le assunzioni non basteranno, soprattutto in vista dell'Uti»

Vigili, 1.100 domande per sei posti

Una valanga di candidati per il concorso. Comune costretto a spostare l'orario della preselezione

Camilla De Mori

UDINE

Quasi 1.100 domande per sei posti a tempo indeterminato da vigile urbano. Al Comune di Udine è arrivata una valanga di candidature per il concorso della Polizia locale.

Una tale mole di richieste che l'amministrazione si è vista costretta a spostare l'orario di convocazione per la prova preselettiva, già fissata per venerdì 11 novembre all'Università in via delle Scienze, dalle 8.30 alle 10.30, per fare in modo che gli adempimenti preliminari possano svolgersi in modo ordinato, vista la quantità di aspiranti vigili. Ancora il numero esatto delle domande arrivate a Palazzo D'Aronco per le sei assunzioni previste non è stato quantificato, fanno sapere gli uffici municipali: non tutte le istanze, infatti, sono state ancora "caricate" a Protocollo, ma - spiegano in Comune - si parla di «un ordine di grandezza indicativo sulle 1.100 domande. Per la quantificazione definitiva, però, bisognerà aspettare la conclusione delle operazioni di protocollo».

Non si stupisce il sindacalista Ugl Michele Greatti, agente della Polizia locale e membro delle Rsu del Comune. «Con i tempi che corrono - dice -, vista la crisi di lavoro che c'è, sono stati evidentemente in molti a voler approfittare del primo concorso che arriva dopo otto anni dall'ultimo». Ma l'infornata di "forze fresche", sostiene (come hanno sostenuto anche i suoi colleghi di altre sigle, dalla Cgil alla Cisal), non basterà. A chiedere più assunzioni erano state le stesse Rappresentanze sindacali unitarie. «Avevamo chiesto almeno dieci nuovi agenti per far fronte anche alle molte mobilità. Da gennaio a oggi siamo rimasti in 74 - dice Greatti - al Comando di Udine: se ne sono andate quasi una quindicina di persone, la maggior parte in altri comuni. Questi sei agenti non basteranno a colmare il sotto-organico cronico del Corpo udinese, soprattutto in vista dell'imminente passaggio alla "Superpolizia locale" dell'Uti appena approvato» e previsto per il 1. gennaio. Una "svolta", questa (che riguarda anche altri servizi, per un totale di 250 dipendenti udinesi coinvolti da gennaio), che agita non poco gli animi al comando. «Siamo molto preoccupati - sostiene Greatti - Purtroppo anche l'ultima petizione, a cui aveva aderito quasi il 90 per cento degli agenti della Polizia locale udinese, non è servita a ottenere la proroga al 1. gennaio 2018, come hanno fatto altre amministrazioni in regione. Sull'Uti ci sono ancora troppe incognite».

© riproduzione riservata

POLIZIA LOCALE Due agenti udinesi in una foto d'archivio

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA TORINO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 54
Foglio 1

Moncalieri, sciopero sulla linea 45

Agitazione alla Ca.nova, ditta che gestisce il trasporto su pullman di Moncalieri e Nichelino. La Fisa-Cisal annuncia uno sciopero per domani dalle 15 alle 19. Motivo? Parco mezzi sempre più vecchio e mancato adeguamento del contratto integrativo. [G.LEG.]

Una chiesa per la comunità romena

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TORINO CRONACAQUI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 08-11-2016
Pagina 27
Foglio 1

BEINASCO Il Gruppo riprende la gestione di alcune linee. Giovedì nuovi problemi per uno sciopero

Disservizi sui bus, ora interviene Gtt

→**Beinasco** Prima vittoria dei cittadini che hanno denunciato, attraverso petizioni sposate anche dal Comune, i disservizi sulle linee degli autobus che collegano Borgaretto e Rivalta con Torino. In special modo le linee 41, 43, 48 gestite dalla società Canova.

In una lettera che Gtt ha inviato nei giorni scorsi ai Comuni interessati (non solo Beinasco e Rivalta, ma anche Cambiano, Candiolo, Nichelino, Moncalieri, Santena e Trofarello dove erano segnalate medesime criticità sulle linee 35, 39 e 81), si legge che Gtt «a partire dal 7 novembre gestirà parzialmente le linee 43, 45 (linea interna a Torino, ndr) e 48, internalizzandole, in modo da garantire le normali condizioni di esercizio e non generare disservizi per l'utenza». Togliendole in parte a Canova, quindi.

La stessa Canova «continuerà la gestione sulle linee 35, 41, 81 e 39, garantendone la corretta esecuzione. Sono in corso interventi di manutenzione sui veicoli della flotta, e saranno acquistati nuovi veicoli per la sostituzione dei mezzi obsoleti». Finchè Canova non avrà il parco autobus completo per la gestione di tutti i servizi, Gtt manterrà questo tipo di organizzazione.

Giovedì è prevista una nuova giornata di passione. A Moncalieri, tra le 15 e le 18, circa 80 autisti protesteranno in piazza Caduti, in seguito all'agitazione promossa dalla Faisal-Cisal «per garantire agli autisti un dovuto incremento di reddito - spiega il segretario Luca Tropiano -, ci sono tutti i presupposti per continuare un buon servizio e una buona attività con il recupero dei crediti e con i giusti investimenti nel merito da parte di Canova».

Minacciano il vicino «Farai la stessa fine delle vittime di Erba»

Scatta la caccia alla "banda dei tre ladri" Una decina di furti in un paio di settimane

Disservizi sui bus, ora interviene Gtt

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il notiziario

Settimanale

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 04-11-2016
Pagina 30
Foglio 1

Sciopero alle Poste, sportelli e servizi a rischio nei comuni

SOLARO – GROANE Le Segreterie Nazionali Slp-Cisk, Slc-Cgil, Failp-Cisal, Confsal.com e Ugl-Com hanno proclamato lo sciopero generale in Poste Italiane Spa per l'intera giornata di oggi, 4 novembre 2016 con manifestazioni in ogni regione. Si protesta contro l'ulteriore privatizzazione dell'ex ormai azienda pubblica.

"La decisione del Consiglio dei Ministri di quotare in Borsa un ulteriore 29,7% e del conferimento a Cassa Depositi e Prestiti del rimanente 35% del capitale, con l'uscita definitiva del Ministero dell'Economia dall'azionariato di Poste Italiane, muta completamente gli assetti societari e il controllo pubblico in Poste Italiane" -scrivono i sindacati. "Una decisione assunta a breve distanza dal primo collocamento azionario di oltre il 30% effettuato ad ottobre 2015. Una privatizzazione che ha il solo fine di fare cassa e recuperare qualche miliardo di euro per "lenire" il debito pubblico, ma che non tiene in considerazione il ruolo sociale svolto da Poste Italiane sull'intero territorio. Già ora si assiste ai reiterati interventi di chiusura degli Uffici Postali nelle zone più disagiate e al recapito della corrispondenza a giorni alterni, scelta contestata recentemente dal Parlamento Europeo, compromettendo qualità del servizio offerto e la garanzia del servizio universale. Le Segreterie Nazionali esprimono preoccupazione sui rischi di una ulteriore privatizzazione di Poste Italiane e sulle conseguenti ricadute occupazionali. Per i sindacati sono a rischio almeno 20.000 posti di lavoro sia nel settore postale che nel finanziario". Per effetto dello sciopero, si potrebbero registrare ritardi nella consegna della corrispondenza e diversi uffici postali potrebbero restare chiusi.

30 il notiziario SOLARO - CERIANO L.

Electrolux, produzione in calo e tante incognite per il futuro

Sciopero alle Poste, sportelli e servizi a rischio nei comuni

Un albero dedicato al medico dei profughi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONDO PADANO

Settimanale

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 04-11-2016
Pagina XV
Foglio 1

PROCLAMATO UNITARIAMENTE DAI SINDACATI DI CATEGORIA: CORTEO A MILANO

Poste, oggi nuovo sciopero nazionale

I sindacati di categoria Slp Cisl, Slc Cgil, Failp Cisal Confsal.Com, Ugl Com, hanno proclamato lo sciopero generale nazionale dei lavoratori di in Poste Italiane Spa per l'intera giornata di oggi, con iniziative in ogni regione.
Per la Lombardia la manifestazione regionale si terrà a Milano e parteciperanno lavoratori di tutte le province, dalle 10 alle 12 in piazza Affari.
I sindacati contestano l'assenza di un dibattito pubblico sull'ormai prossima totale privatizzazione di Poste ed esprimono forte preoccupazione sui rischi di una tale operazione, anche per le ricadute occupazionali. Sono a rischio almeno 20.000 posti di lavoro sia nel settore postale che nel finanziario. «Negli ultimi due anni solo nella nostra regione in Poste si sono persi circa 1.000 posti di lavoro per effetto dei pensionamenti ed esodi incentivati – dichiara **Maurizio Cappello**, segretario generale Cisl Poste Lombardia - e altri 500 circa si perderanno per effetto del recapito a giorni alterni della corrispondenza. Senza immissione di nuovo personale – prosegue il sindacalista - è evidente a tutti che la qualità dei servizi è peggiorata sia negli uffici postali che nel recapito della corrispondenza».
«Pressioni, minacce e immotivate sanzioni disciplinari che hanno aggravato le condizioni di lavoro dei dipendenti che, per dedizione e senso di responsabilità pur in condizioni difficili e nell'insensibilità aziendale, ogni giorno si sforzano per fornire servizi ai cittadini ed alle imprese del territorio».
«In Lombardia siamo in vertenza da mesi, rifiuto delle prestazioni straordinarie e sciopero generale del 23 maggio scorso – conclude Cappello -. Ora ci uniamo alle altre regioni d'Italia che hanno iniziato un percorso vertenziale che ha portato allo sciopero generale nazionale del 4 novembre per far recedere azienda e governo da scellerate decisioni che penalizzerebbero l'occupazione, i cittadini e le imprese su tutto il territorio lombardo e nazionale».

Un ufficio postale

«Qualche segnale c'è»
Poste, oggi nuovo sciopero nazionale

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud
COSENZA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 03-11-2016
Pagina 26
Foglio 1

Brevi

PROBLEMI ALL'AMACO

Le richieste dei sindacati

● La commissione trasporti di Palazzo dei Bruzi ha incontrato i rappresentanti di Fit Cisl, Uil Trasporti e Faisa Cisal per parlare dell'Amaco. I rapporti tra azienda e sindacati sono freddi. Non si riesce a discutere di contratto integrativo e turni di lavoro. Verrebbero prese decisioni unilaterali da parte del management. Per i sindacati è necessario aprire un confronto serio. La commissione ha riconvocato sindacati e azienda per il 10 novembre.

Cronaca di Cosenza
La modernità della giustizia
Dieci ore di focus al Rendano
Parco acquatico in attesa
Investiti oltre cinque milioni
Cittadinanza onoraria

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milanofinanza | ItaliaOggi | MF Fashion | Class Life | CCeC | MF CENTRALE | news, articoli, video ... | Cerca

ItaliaOggi
Quotidiano economico, giuridico e politico

LA VOLUNTARY DISCLOSURE BIS
IN EDICOLA A SOLI € 6,00* CON
* Oltre al prezzo del giornale

Calcola IMU e TASI 2016
ANUTEL
SPECIALE APPALTI PUBBLICI

Home
Le Guide di ItaliaOggi
ItaliaOggi in PDF
In Primo Piano
Estero
Diritto e Fisco
MarketingOggi
ClassEurActiv
Mercati e Finanza
Azienda Scuola
AgricolturaOggi
Enti Locali
Immobiliare
ItaliaOggi Sette
Affari Legali
Qualita' della vita 2015
NDS - Il Nuovo Diritto delle Societa'
Documenti
Documenti IO7
Archivio
Desk China
MF Conference
I Professionisti Rispondono
Chiedi un Consiglio
Novita' online
Sezione Automotive
Novita' in edicola
I DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE
JOBS ACT 2.0
Editorial Links

A CISAL e AIFES il saluto del Sottosegretario al Ministero del lavoro, Massimo Cassano

Firmato il Ccnl per i lavoratori del settore

Le organizzazioni socie dell'Ente bilaterale confederale En.Bi.C, Anpit, Cidec, Unica e Cisal terziario hanno promosso in collaborazione con Aifes in «Ambiente e Lavoro» a Bologna due eventi dal titolo «Le novità per la sicurezza introdotte con il nuovo Codice degli appalti [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 4

ABBONATI o Acquista i punti | VISUALIZZA Leggi l'articolo

lavoro novità Jobs Act contratto Massimo Cassano sicurezza

Annunci Premium Publisher Network

L'inverno in Valle Isarco
Vi aspettano le piste da slittino più lunghe d'Italia
Scoprite di più

Nuovo Carsharing a Milano
480 BMW e MINI, paghi solo da 31 Ct/min. Iscriviti ora!
www.drive-now.com

I tuoi clienti sono soddisfatti della loro esperienza?
Scoprilo con Ready Business Index
Fai il test >

immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune
TROVA

Invia
Ricerca avanzata giornali
Help

Gli Articoli piu' letti

1. Diritto & Rovescio 05/11/2016
2. Orsi & Tori 05/11/2016
3. L'Amaro Lucano va in Germania 05/11/2016
4. Scalfari ha battezzato il M5s 05/11/2016
5. Dàgli all'untore. Sarebbe Socci 04/11/2016

Gli Articoli piu' commentati

1. Mi sbaglier 04/11/2016
2. Blocco navale dalle coste Libiche 03/11/2016
3. I profughi sono soltanto il 4% 01/11/2016
4. L'Unione europea si 20/10/2016
5. Dario Fo, oltre che un grande artista, era anche un estremista naturale: dalle camice nere repubblichine a filo Brigate rosse 14/10/2016

Gli Articoli piu' votati

1. Abbiamo perso anche il pudore 02/11/2016
2. Guardia costiera. Lo dice il nome 28/10/2016
3. Una riapertura salvifica nelle operazioni di recesso 22/10/2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl L'informazione indipendente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | REGIONI | MAGAZINE | SPORT | ALTRE | AGP INTERNATIONAL

Scuola, Anief: Costa caro al Miur discriminare i precari. In Piemonte 150mila euro di risarcimento a 32 supplenti "storici"

Lavoro Social 7 mins ago

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS
Ugo Giano

TAGS
anief, Scuola

(AGENPARL) – Roma, 07 nov 2016 – Con 24 sentenze analoghe – ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea – l'amministrazione scolastica è uscita soccombente per violazione di norme comunitarie riguardo il trattamento di tanti precari a cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata per i tanti contratti a termine succedutisi negli anni. Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi – realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive [...] e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia". Il rispetto dei diritti dei lavoratori precari e la loro immediata stabilizzazione sono alcuni dei punti-chiave dello sciopero nazionale organizzato dall'Anief per il prossimo 14 novembre con manifestazione a Roma presso Piazza Montecitorio.

Marcello Pacifico (presidente Anief): sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola, ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso. Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali ma nelle aule parlamentari.

Costa caro al Ministero dell'Istruzione continuare a discriminare il personale precario rispetto a quello di ruolo. La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il trade union di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l'amministrazione scolastica

AGENPARL

- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

MAGAZINE

Corpo Forestale, M5S: Interrogazione sulla nomina di due generali e 24 colonnelli del Cfs

Terremoto, Cia: bene governo, sostegno ad allevatori e imprese indispensabile per affrontare emergenza

Terremoto, Minelli (UGC-CISL): "Bene il decreto del Governo su emergenza abitativa e zootecnia, ma attenzione anche a continuità produttiva per le coltivazioni"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni. Il Miur, pertanto, dovrà pagare ben circa 150mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.

Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, che da anni tutelano con successo in tribunale i diritti dei lavoratori della scuola, hanno quindi trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro: "Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi – realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive [...] e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia".

Le docenti, infatti, tra cui molte precarie di lungo corso, da oltre un decennio, hanno operato alle dipendenze del Miur con continuità, "sviluppando esperienza e professionalità pari a quelle maturate dai colleghi ugualmente qualificati ma assunti a tempo indeterminato", ma, proprio in ragione della natura a termine del contratto stipulato con il Ministero, sono state sistematicamente retribuite applicando lo stipendio tabellare iniziale. Le sentenze ottenute dall'Anief hanno chiarito ancora una volta che il "rilevato contrasto con il diritto comunitario della normativa nazionale in punto di trattamento economico del personale non di ruolo, ovverosia dell'art. 526 d. lgs. 297/94, ne impone la disapplicazione".

Per l'effetto, alle docenti è stato "riconosciuto il diritto alla progressione economica e alle correlate differenze retributive maturate in ragione dell'anzianità di servizio" con condanna del Miur "a corrispondere a ciascuna ricorrente le differenze sulle retribuzioni arretrate, oltre alla maggior somma tra rivalutazione monetaria ed interessi legali dalle singole maturazioni al saldo" per un totale, comprensivo della condanna al pagamento delle spese di giudizio, che supera, appunto, i 150mila Euro.

"Sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso. Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali ma nelle aule parlamentari".

Sono diversi i giudici che hanno accolto le impugnazioni: come la Corte di Appello di Genova, dello scorso agosto, oppure i 17 precari indennizzati dal tribunale di Roma ad inizio estate. Sempre quest'anno, una docente emiliana, precaria da 14 anni, era stata risarcita, con ben 35mila euro per via della condotta illecita del Miur. E una cifra leggermente minore era stata corrisposta il mese prima ad un precario storico di Genova. A favore dei docenti danneggiati, c'è anche il parere della terza sezione della Corte UE, che nel 2015 ha risposto ad una dipendente del Consiglio di Stato spagnolo riguardo al rifiuto di quest'ultimo di concederle maggiorazioni corrispondenti a scatti triennali di anzianità. In applicazione della direttiva 1999/70 e le successive clausole, tese a "migliorare la qualità del lavoro a tempo determinato garantendo il rispetto del principio di non discriminazione", i giudici UE hanno concluso che i "periodi di anzianità di servizio relativi a particolari condizioni di lavoro dovranno essere gli stessi" per il personale di ruolo e non.

La posizione dell'Anief, condotta in tribunale e riconosciuta nella sua validità anche dai giudici, è uno dei motivi che ha portato il sindacato ad organizzare, tra una settimana, il prossimo 14 novembre con manifestazione a Roma presso Piazza Montecitorio, lo sciopero nazionale aperto a tutti coloro che operano professionalmente nella scuola italiana: nella piattaforma rivendicativa, viene infatti ribadita la necessità di adeguare la normativa della nostra Penisola ai dettami europei e riconoscere, finalmente, ai lavoratori precari pari dignità a livello normativo e stipendiale. Per ottenere la tutela dei propri diritti non solo in tribunale è necessario mobilitarsi e scendere in piazza, per richiedere a gran voce il rispetto dei lavoratori precari della scuola, il riconoscimento del diritto alla progressione stipendiale e l'immediata stabilizzazione di quei lavoratori che hanno già superato i 36 mesi di servizio con ripetuti contratti a termine.

Per ulteriori informazioni sullo sciopero e per usufruire dei pullman gratuiti per raggiungere Roma messi a disposizione dall'Anief, è necessario inviare un'e-mail entro oggi a sciopero2016@anief.net specificando la provincia di partenza, nome, cognome, numero di cellulare e indirizzo e-mail.

REDAZIONE:

Username

Password

Login

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

SCUOLA - Costa caro al Miur discriminare i precari: in Piemonte 150mila euro di risarcimento a 32 supplenti “storici”

Con 24 sentenze analoghe - ottenute dall’Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea - l’amministrazione scolastica è uscita soccombente per violazione di norme comunitarie riguardo il trattamento di tanti precari a cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all’anzianità di servizio maturata per i tanti contratti a termine succedutisi negli anni. Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all’anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi - realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive [...] e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia”. Il rispetto dei diritti dei lavoratori precari e la loro immediata stabilizzazione sono alcuni dei punti-chiave dello sciopero nazionale organizzato dall'Anief per il prossimo 14 novembre con manifestazione a Roma presso Piazza Montecitorio.

Marcello Pacifico (presidente Anief): sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola, ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso. Sia per chiedere l’immissione in ruolo e l’assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali ma nelle aule parlamentari.

Costa caro al Ministero dell’Istruzione continuare a discriminare il personale precario rispetto a quello di ruolo. La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il *trade union* di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall’Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l’amministrazione scolastica soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all’anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni. Il Miur, pertanto, dovrà pagare ben circa 150mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.
Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, che da anni tutelano con successo in tribunale i diritti dei lavoratori della scuola, hanno quindi trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro: “Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all’anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi - realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive [...] e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia”.
Le docenti, infatti, tra cui molte precarie di lungo corso, da oltre un decennio, hanno operato alle dipendenze del Miur con continuità, “sviluppando esperienza e professionalità pari a quelle maturate dai colleghi ugualmente qualificati ma assunti a tempo indeterminato”, ma, proprio in ragione della natura a termine del contratto stipulato con il Ministero, sono state sistematicamente retribuite applicando lo stipendio tabellare iniziale. Le sentenze ottenute dall'Anief hanno chiarito ancora una volta che il “rilevato

Abbiamo 1366 visitatori e 62 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contrasto con il diritto comunitario della normativa nazionale in punto di trattamento economico del personale non di ruolo, ovverosia dell'art. 526 d. lgs. 297/94, ne impone la disapplicazione".
Per l'effetto, alle docenti è stato "riconosciuto il diritto alla progressione economica e alle correlate differenze retributive maturate in ragione dell'anzianità di servizio" con condanna del Miur "a corrispondere a ciascuna ricorrente le differenze sulle retribuzioni arretrate, oltre alla maggior somma tra rivalutazione monetaria ed interessi legali dalle singole maturazioni al saldo" per un totale, comprensivo della condanna al pagamento delle spese di giudizio, che supera, appunto, i 150mila Euro.
"Sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso. Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali ma nelle aule parlamentari".

Sono diversi i giudici che hanno accolto le impugnazioni: come la Corte di Appello di Genova, dello scorso agosto, oppure i 17 precari indennizzati dal tribunale di Roma ad inizio estate. Sempre quest'anno, una docente emiliana, precaria da 14 anni, era stata risarcita, con ben 35mila euro per via della condotta illecita del Miur. E una cifra leggermente minore era stata corrisposta il mese prima ad un precario storico di Genova. A favore dei docenti danneggiati, c'è anche il parere della terza sezione della Corte UE, che nel 2015 ha risposto ad una dipendente del Consiglio di Stato spagnolo, riguardo al rifiuto di quest'ultimo di concederle maggiorazioni corrispondenti a scatti triennali di anzianità. In applicazione della direttiva 1999/70 e le successive clausole, tese a "migliorare la qualità del lavoro a tempo determinato garantendo il rispetto del principio di non discriminazione", i giudici UE hanno concluso che i "periodi di anzianità di servizio relativi a particolari condizioni di lavoro dovranno essere gli stessi" per il personale di ruolo e non.

La posizione dell'Anief, condotta in tribunale e riconosciuta nella sua validità anche dai giudici, è uno dei motivi che ha portato il sindacato ad organizzare, tra una settimana, il prossimo 14 novembre con manifestazione a Roma presso Piazza Montecitorio, lo sciopero nazionale aperto a tutti coloro che operano professionalmente nella scuola italiana: nella piattaforma rivendicativa, viene infatti ribadita la necessità di adeguare la normativa della nostra Penisola ai dettami europei e riconoscere, finalmente, ai lavoratori precari pari dignità a livello normativo e stipendiale. Per ottenere la tutela dei propri diritti non solo in tribunale è necessario mobilitarsi e scendere in piazza, per richiedere a gran voce il rispetto dei lavoratori precari della scuola, il riconoscimento del diritto alla progressione stipendiale e l'immediata stabilizzazione di quei lavoratori che hanno già superato i 36 mesi di servizio con ripetuti contratti a termine.

Per ulteriori informazioni sullo sciopero e per usufruire dei *pullman* gratuiti per raggiungere Roma messi a disposizione dall'Anief, è necessario **inviare un'e-mail entro oggi** a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. specificando la provincia di partenza, nome, cognome, numero di cellulare e indirizzo *e-mail*.

Per approfondimenti:

LA SENTENZA DELLA CORTE UE (Terza Sezione) del 9 luglio 2015

La sentenza di Lussemburgo va allargata a tutto il pubblico impiego

Precariato, ancora confusione sui posti liberi: il Miur ostacola il regolare censimento

Ricostruzione di carriera: per la Corte Europea, gli anni di precariato vanno valutati per intero

Ricostruzione di carriera: gli anni di pre-ruolo vanno valutati per intero

Tribunale di Torino: accolto primo ricorso su ricostruzione di carriera di tutto il periodo pre-ruolo

Sentenza della Curia europea: ai precari vanno concessi gli scatti di anzianità. Solo in Italia danneggiati oltre mezzo milione di lavoratori

Il tribunale lavoro di Genova dà ragione alla prof di Scienze precaria per 15 anni: la ricostruzione di carriera va conteggiata per intero

Graduatoria interna d'istituto, il personale faccia attenzione alla valutazione del servizio pre-ruolo perché dopo 4 anni un terzo si dissolve: perdere titolarità per tale motivo è un'ingiustizia

Il tribunale di Torino riconosce ad una docente i 25 anni di supplenze: 32mila euro di risarcimento e 700 euro di aumento al mese

A Reggio Emilia una docente precaria da 14 anni risarcita con 35 mila euro: il Miur che rimanda l'assunzione compie una "condotta illecita"

Precariato, il Miur condannato in tribunale per sfruttamento: 17 supplenti risarciti con 250mila euro

Categoria: Precariato
Pubblicato: 07 Novembre 2016

Supporto online

Google Plus

Facebook

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

S'infiamma la vertenza Gesap, chiesto dai sindacati incontro in prefettura

Elimina le rughe subito
Questo metodo elimina le rughe senza interventi chirurgici
Vai a fashionvictims.info

07/11/2016

facebook twitter google+

Ultimissime

13:44 - Servizi anagrafe e stato civile, chiudono le postazioni Oreto/Stazione e Zisa a Palermo
13:44 - Le case della droga, tre arresti a Palermo: i clienti prendevano l'hashish nelle abitazioni
13:41 - Gli animali negli incidenti domestici. I casi più comuni e come prevenirli
13:23 - Imprese artigiane a vocazione turistica, Sicilia prima regione del Mezzogiorno
13:11 - Cartello bilingue in un locale palermitano, per aprire spingere o 'ammuttare'
13:09 - Ztl, presentato ennesimo ricorso al Tar: "Chi protesta lo faccia in modo civile" (AUDIO)
12:55 - Duecentocinquanta milioni per il diritto allo studio, a Palermo la Leopolda degli studi (FOTO E VIDEO)
12:54 - 'Classedem Sicilia' a lezione di politica con Pinotti, Violante e De Maria
12:39 - A Grammichele la 'leopolda' del centrodestra

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiedono un incontro in prefettura i sindacati per affrontare i temi che hanno portato allo stato di agitazione dei lavoratori della Gesap, la società che gestisce lo scalo aeroportuale Falcone Borsellino di Palermo.

"Non avendo ricevuto formale convocazione da parte dell'Azienda Gesap – scrivono i rappresentanti della Legea Cisal, della Filt Cgil, della Fit Cisl della Uilt e della Uglta – chiedono un incontro in prefettura per affrontare in sede di conciliazione le vertenze aperte nello scalo palermitano".

Secondo quanto dichiarato dai sindacati si "assiste ormai da parecchio tempo, ad una palese violazione del contratto nazionale attraverso il mancato riconoscimento di automatismi e mansioni superiori, regolamentale dal contratto di lavoro denunciamo una manomissione dell'organizzazione del lavoro preesistente con l'attribuzione di incarichi identificabili come vere e propri avanzamenti di carriera, senza un criterio selettivo (anzianità, concorsi interni, ecc.) che possa giustificare l'individuazione di taluni lavoratori a discapito di altri".

Viene anche contestato il criterio di elargizione del premio di risultato che avrebbe dovuto godere della tassazione agevolata e che è stato alleggerito da una serie di vincoli e paletti che sarebbero stati imposti unilateralmente dall'azienda.

"Inoltre contestiamo l'atteggiamento assunto ultimamente dai vertici aziendali, (pochissime e fugaci riunioni, giustificati dagli amministratori con continui loro impegni a carattere di estrema urgenza) – aggiungono i sindacati – che certificano la palese volontà di non affrontare i temi della vertenza, generando apertura in massa di contenzioni legali, da parte di tantissimi lavoratori, che chiedono ormai da anni, il riconoscimento dei propri diritti, tale atteggiamento assunto dai vertici aziendali, procurerà alla società un danno certo, destinato ad aumentare di giorno in giorno, e che metterà seriamente a rischio la tenuta della stessa società".

di Ignazio Marchese

facebook twitter google+

COMMENTA CON FACEBOOK

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Tag

filt cgil | fit cisl | gesap stato di agitazione | Legea Cisal | palermo | richiesto incontro in prefettura | Uglta | uilt

siciliano: "La riforma del Senato come quella delle Province"

12:00 - Truffa all'Inps, impresa agricola assume 154 falsi lavoratori extracomunitari

1 2 3 4 5

BlogSicilia
piace a persone
su facebook Mi piace

BlogSicilia
followers
su twitter

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BREAKING NEWS ic, gli Oasis al cinema: dove vederli a Napoli e provincia ▪ Morire di burocrazia. Flora Beneduce: dov'è la programmazione? ▪ Referendu

EAV | Regolarizzare le tessere di libera circolazione

Posted On 07 Nov 2016 By : Pasquale Davide Tag: CISAL, faisa, tessere di libera circolazione

Share 5 Like 3 Tweet 0 Share 0 Pinterest 0 Share 0

EAV: le tessere di libera circolazione ai dipendenti e loro famigliari vanno regolamentate con accordi, come già esistenti in altre aziende

"Ancora una volta registriamo la cattiva abitudine dei vertici aziendali dell'EAV i quali assumono provvedimenti senza mai parlarne e confrontarsi con i sindacati. Infatti, i vertici EAV hanno promulgato un ordine di servizio (il n. 638) che regolamenta l'emissione delle tessere di libera circolazione ai dipendenti ed ai loro familiari. Il Presidente dell'EAV già a conoscenza di questa tematica, da tempo risolta in altre aziende in conformità al D.L. 314/97, poteva benissimo gestire ed agire differentemente ed evitare insieme ad altri che si sono prestati a questo gioco al massacro, di presentarsi a quel "teatrino" andato in onda nella trasmissione "l'Arena" di Giletti, che ci ha ridicolizzato agli occhi dell'intero Paese. Adesso è importante entrare nel merito di quello che occorre fare per regolamentare questa materia, in modo da evitare che si passi da una fase non regolamentata, in cui qualcuno ci ha "sguazzato", ad una fase di una regolamentazione rigida e discriminante rispetto ad accordi già esistenti da anni in aziende consorelle del settore (ANM 20/1/1998 – CTP 29/10/1998), che sono frutto di corrette relazioni e concertazione tra azienda e sindacati.

Sull'argomento abbiamo inviato una nota all'EAV in cui si chiede la sospensione dell'O.d.S. N. 638 DEL 04/11/2016 ed un urgente incontro ritenendo insoddisfacente e discriminatorio la soluzione adottata dall'EAV.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Non possiamo consentire, specialmente ai giovani che hanno o avranno dei figli da mandare a scuola e che già hanno stipendi bassi, di essere penalizzati rispetto ai lavoratori di altre aziende del settore in Campania.

La Segreteria FAISA CISAL

groupon.it

Strisce LED adesiva da 5 metri
€ 10
COMPRA!

Set di 5 leggins termici
€ 15
COMPRA!

Pigiama a forma di animale per adulto
€ 20
COMPRA!

MEDIATEC SmartWatch con Sim
€ 30
COMPRA!

Cappotto da donna con cappuccio
€ 30
COMPRA!

Commenti

0 comments

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Related Posts:

1. Telelavoro : formazione e possibilità di impiego
2. CapriInsieme | sabato 29 agosto l'evento di beneficenza
3. Irpinia, terra di castelli | A Casalbore alla scoperta delle rocche e delle fortificazioni della provincia di Avellino
4. Coppa Primavera : ritornano le auto d'epoca in costiera amalfitana

« *Previous Story* Massa Lubrense | Scuole chiuse l'8 e il 9 novembre

Next Story Sorrento: preghiere alla Vergine per gli ammalati »

Related Posts

CTP-FAISA: accordo vicino

RECENT | POPULAR | COMMENTS

Sorrento: preghiere alla Vergine per gli ammalati

Posted On 07 Nov 2016

EAV | Regolarizzare le tessere di libera circolazione

Posted On 07 Nov 2016

Massa Lubrense | Scuole chiuse l'8 e il 9 novembre

Posted On 07 Nov 2016

MATRIMONI SPECIALI »

I sentieri dell'amore al Castello Colonna | VIDEO

Tre giorni all'insegna della cultura, dell'arte, della solidarietà. Filo conduttore l'amore Questa settima edizione

Posted On 10 Ott 2016

AMBIENTE »

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia

Troppi esuberi e debiti ancora non sanati. La crisi del 'Don Uva' prosegue: "Il Commissario cosa fa?"

L'allarme lanciato dal sindacato. Ancora troppe le figure inutili sopravvissute a Foggia, a differenza delle sedi di Potenza e Bisceglie: "L'onere dei tagli spettava al Commissario Straordinario"

Redazione
07 NOVEMBRE 2016 15:09

Com'è la situazione del Don Uva dopo tre anni di amministrazione straordinaria? A quanto pare non particolarmente buona, come riferisce il sindacato Cisal. "Troppo poco è stato fatto, il lavoro del Commissario all'inizio è stato soddisfacente. Dopo, come spesso accade, sono subentrati gli interessi e la politica a scapito del bene della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza".

Gli esponenti del sindacato passano poi in rassegna alcuni dei problemi ai quali non è stato posto alcun rimedio, a cominciare dall'esubero di 40 unità a Foggia, individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico: "Erano principalmente il frutto di una scellerata politica di assunzioni clientelari avvenute nel corso degli anni. Un numero di amministrativi eccessivo e sproporzionato rispetto a quello dei dipendenti, un numero di caposala ed educatori professionali rispetto a quelli realmente necessari". Il tutto mentre in altri settori mancavano figure fondamentali come gli animatori o i logopedisti, e comparivano nel contempo un Dai (dirigente Ufficio infermieristico) senza alcun compito di rilievo, un secondo direttore amministrativo di struttura, un responsabile del servizio di prevenzione e protezione pagato tramite incarico esterno, "e a questo punto entrano in campo gli interessi e la politica. Erano necessari due anni fa e lo sono ancora adesso i cambi di qualifica; bisogna demansionare e recuperare personale, rimettendo al lavoro nei reparti i caposala e il Dai, facendoli ritornare a fare gli

APPROFONDIMENTI

Ospedali 'Don Uva', scongiurato il fallimento. Cozzoli: "Restano ancora tante difficoltà"
18 ottobre 2016

Don Uva, procedura di cessione conclusa ma non perfezionata: parla l'avv. Cozzoli
5 ottobre 2016

Sindacati divisi sul 'Don Uva': appello al commissario Cozzoli e ai lavoratori
4 ottobre 2016

I più letti di oggi

Troppi esuberi e debiti ancora non sanati. La crisi del 'Don Uva' prosegue: "Il Commissario cosa fa?"

Referendum 4 dicembre, Trenitalia premia gli elettori pendolari: riduzioni fino al 70%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

infermieri, e qualificare tramite corsi di formazione il personale amministrativo in eccesso per poi utilizzarli nei reparti", la proposta del sindacato.

Proprio la figura del Dai, e la sua utilizzazione, viene contestata dalla Cisal: "Perché il Don Uva mantiene solo a foggia una figura da 3500 euro al mese, quando invece è stata soppressa nelle sedi di Potenza e Bisceglie? Come mai paghiamo caposala inutili senza rimetterli nei reparti a lavorare? E di tutto il resto del personale in esubero che si fa?". Tutti quesiti per i quali i sindacati chiedono risposte celeri, in particolare dal Commissario Straordinario "che aveva il compito di sistemare la situazione debitoria e portare al pareggio di bilancio tramite una rimodulazione dell'eccessivo costo del personale e riconsegnare l'Ente al nuovo proprietario già 'ripulita', senza problemi e soprattutto più appetibile".

"Ma la teoria è diversa dalla pratica", chiosano i vertici della Cisal. "La strada per la nuova proprietà dell'Ente sarà tutta in salita, sperando che questo 'non fare' non porti a un ripensamento da parte degli acquirenti che potrebbero vederla meno appetibile a danno di tutti i dipendenti.

Argomenti: don uva

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Il Comune di Foggia avvisa i cittadini: se il grattino è scaduto la multa si paga

Divella acquista grano a 28 euro al quintale in Capitanata. CIA: "Contratto spot per soli 800 ettari"

L'Asl di Foggia riparte e guarda avanti: ecco la pianificazione triennale della Direzione Strategica

Stop alle buche nelle strade della provincia: dall'Anas 5 milioni per i prossimi tre anni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA di AVELLINO

ANNUNCIO SPONSORIZZATO

NEWS

TORNA ALLA HOME
SOTTOSCRIVI RSS FEED

Cerca qui
Cerca

Breaking News Sciopero Poste, oltre il 70% di adesione. Lo

Sciopero Poste, oltre il 70% di adesione.

SOCIAL

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

novembre 07 14:19 2016

di Gazzetta di Avellino
0 Opinioni
Stampa questo Articolo
Condividilo con gli Amici

Lo scorso 4 novembre 2016 Sciopero Generale del personale di Poste Italiane Spa indetto dalle Segreterie Nazionali **SLP-CISL, SLC-CGIL, FAILP-CISAL, CONFASAL.COM e UGL-COM**. Adesioni e manifestazioni in tutta Italia e, in particolare, nella nostra Regione. Napoli è stata teatro della forte mobilitazione di lotta che ha registrato un'altissima partecipazione, con un corteo di oltre 5000 manifestanti che ha attraversato le strade del Capoluogo campano per concentrarsi in Piazza Matteotti sotto la sede regionale di Poste Italiane SpA.

Agitazione che ha portato ad incrociare le braccia della stragrande maggioranza dei lavoratori postali (**oltre il 70%**), coscienti che la già difficile situazione economica campana si aggraverebbe con la perdita di ulteriori posti di lavoro. A questo si aggiunge il timore per il ridimensionamento di un'azienda fortemente radicata nel tessuto sociale, ridimensionamento basato sulle decisioni del Consiglio dei Ministri di quotare in Borsa un ulteriore **29,7%** dell'azienda e dettato dal conferimento a Cassa Depositi e Prestiti del rimanente **35%** del capitale. A tutto questo, si aggiunge inoltre l'uscita definitiva del Ministero dell'Economia dall'azionariato di Poste Italiane. Tutto ciò conduce al mutamento totale e inevitabile degli assetti societari e del controllo pubblico in Poste Italiane.

Una decisione, questa, che segue dopo breve tempo il primo collocamento azionario che superava il 30% ed effettuato ad ottobre 2015 con conseguenti ricadute occupazionali. **A rischio ci sono almeno 20.000 posti di lavoro, sia nel settore postale che in quello finanziario**. A ciò si aggiungono le problematiche propriamente aziendali nell'ambito dell'applicazione del piano industriale che prevedeva un forte rilancio della logistica (applicazione insufficiente e deficitaria), un rilancio dell'accordo sulla riorganizzazione dei servizi postali, un'attenzione particolare alla carenza di personale nel settore della sportelleria degli Uffici Postali. Altri motivi dello sciopero sono state le continue pressioni commerciali verso i consulenti finanziari e la chiusura di altri Uffici postali. Le OO.SS. sono ancora in attesa di risposte, risposte che non hanno ricevuto dall'Amministratore Delegato nel corso dell'ultimo incontro. La mobilitazione prosegue con lo sciopero delle prestazioni straordinarie fino al 23 novembre c.m.

CONDIVIDI L'ARTICOLO:

Facebook Twitter Google LinkedIn E-mail

Tags adesione avellino attualità economia lavoro news avellino notizie avellino poste italiane sciopero sindacati

ANNUNCIO SPONSORIZZATO

ANNUNCIO SPONSORIZZATO

ANNUNCIO SPONSORIZZATO

ANNUNCIO SPONSORIZZATO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia

Troppi esuberi e debiti ancora non sanati. La crisi del 'Don Uva' prosegue: "Il Commissario cosa fa?"

L'allarme lanciato dal sindacato. Ancora troppe le figure inutili sopravvissute a Foggia, a differenza delle sedi di Potenza e Bisceglie: "L'onere dei tagli spettava al Commissario Straordinario"

Redazione
07 NOVEMBRE 2016 15:09

Com'è la situazione del Don Uva dopo tre anni di amministrazione straordinaria? A quanto pare non particolarmente buona, come riferisce il sindacato Cisal. "Troppo poco è stato fatto, il lavoro del Commissario all'inizio è stato soddisfacente. Dopo, come spesso accade, sono subentrati gli interessi e la politica a scapito del bene della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza".

Gli esponenti del sindacato passano poi in rassegna alcuni dei problemi ai quali non è stato posto alcun rimedio, a cominciare dall'esubero di 40 unità a Foggia, individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico: "Erano principalmente il frutto di una scellerata politica

APPROFONDIMENTI

Ospedali 'Don Uva', scongiurato il fallimento. Cozzoli: "Restano ancora tante difficoltà"

18 ottobre 2016

Don Uva, procedura di cessione conclusa ma non perfezionata: parla l'avv. Cozzoli

I più letti di oggi

Troppi esuberi e debiti ancora non sanati. La crisi del 'Don Uva' prosegue: "Il Commissario cosa fa?"

Referendum 4 dicembre, Trenitalia premia gli elettori pendolari: riduzioni fino al 70%

TOPFIVE.IT

DONNAD

Sponsorizzato da Outbrain

GADGETSFANS

ANYGATOR.COM

Sponsorizzato da Outbrain

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di assunzioni clientelari avvenute nel corso degli anni. Un numero di amministrativi eccessivo e sproporzionato rispetto a quello dei dipendenti, un numero di caposala ed educatori professionali rispetto a quelli realmente necessari". Il tutto mentre in altri settori mancavano figure fondamentali come gli animatori o i logopedisti, e comparivano nel contempo un Dai (dirigente Ufficio infermieristico) senza alcun compito di rilievo, un secondo direttore amministrativo di struttura, un responsabile del servizio di prevenzione e protezione pagato tramite incarico esterno, "e a questo punto entrano in campo gli interessi e la politica. Erano necessari due anni fa e lo sono ancora adesso i cambi di qualifica; bisogna demansionare e recuperare personale, rimettendo al lavoro nei reparti i caposala e il Dai, facendoli ritornare a fare gli infermieri, e qualificare tramite corsi di formazione il personale amministrativo in eccesso per poi utilizzarli nei reparti", la proposta del sindacato.

5 ottobre 2016

Sindacati divisi sul 'Don Uva': appello al commissario Cozzoli e ai lavoratori

4 ottobre 2016

Proprio la figura del Dai, e la sua utilizzazione, viene contestata dalla Cisal: "Perché il Don Uva mantiene solo a foggia una figura da 3500 euro al mese, quando invece è stata soppressa nelle sedi di Potenza e Bisceglie? Come mai paghiamo caposala inutili senza rimetterli nei reparti a lavorare? E di tutto il resto del personale in esubero che si fa?". Tutti quesiti per i quali i sindacati chiedono risposte celeri, in particolare dal Commissario Straordinario "che aveva il compito di sistemare la situazione debitoria e portare al pareggio di bilancio tramite una rimodulazione dell'eccessivo costo del personale e riconsegnare l'Ente al nuovo proprietario già 'ripulita', senza problemi e soprattutto più appetibile".

"Ma la teoria è diversa dalla pratica", chiosano i vertici della Cisal. "La strada per la nuova proprietà dell'Ente sarà tutta in salita, sperando che questo 'non fare' non porti a un ripensamento da parte degli acquirenti che potrebbero vederla meno appetibile a danno di tutti i dipendenti.

Argomenti: don uva

Condividi Tweet

Potrebbe interessarti

Super Wanda, che bomber! Mamma "pentacampeón"
SKY SPORT

Slovenia tra natura e relax
DONNAD

Baciare i gatti uccide, lo dice la scienza
SUPEREVA.IT

L'incredibile storia di Salvatore: diventa miliardario in un
LANOTIZIAPERFETTA.COM

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Politica

Provincia, Comune e sindacati sottoscrivono il protocollo sul trasporto pubblico locale

Un protocollo con tutte le organizzazioni sindacali - Filt-Cgil, Uil Trasporti, Fit Cisl, Faisa Cisal, Ugl-Fna - sulla qualità del servizio, sulle risorse e sul rispetto delle condizioni contrattuali previste

Redazione
07 NOVEMBRE 2016 14:16

Un protocollo con tutte le organizzazioni sindacali - Filt-Cgil, Uil Trasporti, Fit Cisl, Faisa Cisal, Ugl-Fna - sulla qualità del servizio, sulle risorse e sul rispetto delle condizioni contrattuali previste. È il risultato dell'accordo sulle prospettive del trasporto pubblico locale, in vista del bando di gara, previsto a inizio 2017. «È un percorso importante di alcuni mesi - ha detto il consigliere provinciale con delega ai trasporti Luca Quintavalla - dimostra la serietà del lavoro fatto questo momento. Ringrazio il Comune di Piacenza e il vicesindaco Timpano che è stato il motore di questo impegno. C'è stata un'evoluzione per avvicinare le parti che avevano richieste diverse. Sono prevalsi gli aspetti costruttivi per la salvaguardia del trasporto pubblico locale. Hanno aderito quasi tutti i comuni al protocollo per sostenere nel prossimo triennio il trasporto pubblico, insieme a Tempi Agenzia. Il Tpl ha criticità, nessuno lo nega, ma lo stiamo sostenendo per garantire il servizio. Si garantisce inoltre un futuro occupazionale ai lavoratori. Oggi è un tassello importante nel cammino verso la gara del trasporto pubblico. Il 2016 è un anno di proroga come lo sarà una piccola parte del 2017».

«Chiudiamo un percorso lungo - ha aggiunto il vicesindaco di Piacenza Francesco Timpano - che ha avuto momenti di difficoltà. Queste sono le premesse per affidare la gara del trasporto pubblico locale dei prossimi 9 anni. Il sistema sta facendo uno sforzo per superare le criticità. In vista della gara abbiamo sottoscritto questo protocollo con i sindacati, che anticipa molti dei contenuti dell'accordo futuro». Timpano ha sottolineato gli aspetti più importanti dell'accordo: la priorità è migliorare la qualità del servizio; creare le condizioni per fare più investimenti, salvaguardando il servizio attuale; monitoraggio della qualità con anche strumenti informatici. Sul piatto ci sono 1

I più letti di oggi

Il premier Matteo Renzi domani a Piacenza

Anche una delega piacentina alla settima edizione della Leopolda a Firenze

Fratelli d'Italia: «Cancella Rolleri da fondi per la provincia di Cortemaggiore

«L'Ausl batta un colpo sullo smaltimento delle macerie dell'ospedale di Fiorenzuola

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

milione 580mila euro nel triennio 2016-2018 a titolo di contributo di esercizio che provengono dal comune di Piacenza, più 950mila (sempre dal capoluogo) per le integrazioni tariffarie. Per la Provincia c'è invece la quota di 500mila euro messa da tutti i comuni del territorio. «Fino al 2014 questo era un tema tabù: per tre anni invece i comuni metteranno le risorse per il servizio, tutte queste risorse verranno considerate anche all'interno della gara. Vengono inoltre garantiti i livelli occupazionali e le condizioni contrattuali dei dipendenti Seta e anche per i sub-concessionari privati che forniscono alcuni servizi particolari al trasporto pubblico locale. Quest'ultimi sono sottoposti anche a controlli specifici. Ci sono criticità - ha concluso Timpano - ma attraverso la gara dobbiamo ottenere determinati risultati. Il pacchetto prevede anche una manovra tariffaria precisa che verrà discussa in Comune a Piacenza». «Stavolta avete giocato d'anticipo - ha detto Michele De Rose della Cgil - arrivando a un accordo con i sindacati: da qui al 2019 tutte le province dell'Emilia Romagna andranno a gara. A Parma si è ragionato in maniera diversa, con una società nazionale che sostituisce una realtà territoriale nella gestione del trasporto pubblico. Là c'è stata discontinuità nelle scelta, si è pensato di cambiare il parco mezzi grazie al Pef. A Piacenza si è invece pensato a Seta. Bene per questo accordo e per le risorse stanziate dai comuni».

Persone: Francesco Timpano Argomenti: provincia seta trasporto pubblico

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Un Comitato per il Sì al Referendum intitolato a Sandro Pertini

Foti: «L'ex statale Valtidone sia riaffidata ad Anas»

Consigliera di Arcigay e compagna provocate, Piroli: «Inaccettabile»

Anche una delegazione piacentina alla settima edizione della Leopolda a Firenze

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettere

Don Uva, l'allarme dei sindacati sul personale. "Situazione sempre più critica"

7 novembre 2016

Dopo quasi 3 anni di amministrazione straordinaria si tirano le somme per valutare cosa sia stato fatto e cosa ci sia ancora da fare. Troppo poco è stato fatto, ed in verità il lavoro del commissario all'inizio è stato soddisfacente. Dopo, come spesso accade, sono subentrati gli interessi e la politica a scapito del bene della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza. Il 27 luglio 2015 presso il Ministero dello Sviluppo Economico **venne dichiarato un esubero di 40 unità a Foggia (110 per le 3 sedi)**. Le figure individuate e comunicate alle organizzazioni sindacali erano principalmente il frutto di una scellerata politica di assunzioni clientelari avvenute nel corso degli anni. Un numero di amministrativi eccessivo sproporzionato rispetto al numero di dipendenti, un numero di caposala e di educatori professionali di

IMMEDIATO TV

Armi e droga, 22 arresti tra Foggia e Bat
Mala garganica e agenti corrotti
Brucia scuolabus, paura ad Arpinova
Violenze sessuali a studentesse

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

circa il doppio rispetto a quelli realmente necessari, animatori non presenti tra le figure necessarie nei reparti ed insieme ai logopedisti non previsti negli accreditamenti con la Regione Puglia, un DAI – Dirigente Ufficio Infermieristico con categoria E, in pratica un dirigente con nessun compito tra l'altro figura non presente tra l'altro nelle strutture di Potenza e Bisceglie, **un secondo direttore amministrativo di struttura** (serve un direttore di riserva?), un responsabile del servizio di prevenzione e protezione pagato tramite incarico esterno di collaborazione quando abbiamo personale interno qualificato che potrebbe ricoprire la stessa mansione senza un aggravio sulle casse dell'Ente. Ed a questo punto entrano in campo gli interessi e la politica. Erano necessari due anni fa e lo sono ancora adesso i cambi di qualifica, bisogna demansionare e recuperare personale addetto all'assistenza rimettendo al lavoro nei reparti i caposala ed il DAI Dirigente Ufficio Infermieristico facendoli ritornare a fare gli infermieri e qualificare tramite corsi di formazione il personale amministrativo in eccesso per poi utilizzarlo nei reparti. Come mai il Don Uva mantiene solo a Foggia la figura del DAI – Dirigente Ufficio Infermieristico, figura da 3.500 euro/mese (45.000 euro annui) invece soppressa nelle sedi di Potenza e Bisceglie? Come mai paghiamo caposala inutili senza rimetterli nei reparti a lavorare? E di tutto il resto del personale in esubero cosa si fa? Troppi gli interrogativi non ancora chiariti a distanza di circa un anno e mezzo dal quel 27 luglio 2015, tanti i dubbi e poche le certezze. Certo è che l'onere dei tagli doveva essere del commissario straordinario, figura con poteri appunto "straordinari" che aveva il compito di sistemare la situazione debitoria portare al pareggio di bilancio tramite una rimodulazione dell'eccessivo costo del personale e consegnare l'Ente al nuovo proprietario già "ripulita", senza problemi e soprattutto più appetibile. Ma la teoria è diversa dalla pratica. La strada per la nuova proprietà dell'Ente sarà tutta in salita sperando che questo "non fare" non porti ad un ripensamento da parte degli acquirenti che potrebbero vederla "meno appetibile" a danno di tutti i dipendenti dell'Ente.

lettera firmata Cisal

Tags: Bisceglie, Cisal, Don Uva, Foggia, Potenza, Puglia

Tweet Mi piace 3 G+1 1

Autore: redazione

0 Commenti l'Immediato 1 Accedi
Consiglia Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
Commenta per primo.

SEMPRE SU L'IMMEDIATO

In crisi con la moglie va a prostitute, "clienti" denunciati a Foggia. Blitz …
2 commenti • 16 giorni fa

Follia sulla Statale 16, gruppo di amici rapinato da commando armato. La …
2 commenti • 15 giorni fa

ARTICOLI RECENTI

7 NOVEMBRE 2016
Crollo viale Giotto, dopo 17 anni Foggia non dimentica. Tutti gli eventi per commemorare le vittime

7 NOVEMBRE 2016
Carceri al collasso in Puglia, a Foggia 528 detenuti per 368 posti. Ecco tutti i dati regionali

7 NOVEMBRE 2016
Scofield apre il Giordano in Jazz Winter Edition, Foggia unica data del Sud

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accordo sul trasporto locale: reintegro di tutti i lavoratori ma è scontro sui rincari

CRONACA
PIACENZA
VIDEO

7 novembre 2016

Il protocollo sindacale firmato oggi da **Comune di Piacenza, Provincia, Filt Cgil, Uil Trasporti, Fit Cisl, Faisa Cisal, Ugl Fna** è unico a livello nazionale: in vista della gara che, a febbraio-marzo, dovrà scegliere il gestore del servizio di trasporto pubblico locale per i prossimi nove anni, è stato infatti messo nero su bianco il reintegro di tutti i lavoratori, compresi quelli dei subappalti e a tempo determinato. Controllo della legalità delle imprese sub affidatarie, riduzione dell'età media dei mezzi e tutela per invalidi e inidonei al viaggio sono altri paletti stabiliti da sindacato e istituzioni, oggi, 7 novembre, riuniti in Provincia. Perché il sistema "carburi" è necessario il sostegno di tutti i sindaci per il prossimo **triennio:** ad oggi, tutti hanno dato la propria disponibilità a contribuire al pacchetto di **500mila euro di risorse previste. Il Comune di Piacenza si è impegnato a garantire 1,580 milioni di euro** a titolo di contributo in conto di esercizio e 950mila euro per le integrazioni tariffarie. Il risultato raggiunto è stato sottolineato dalla presenza non solo delle categorie sindacali locali, ma anche di quelle regionali.

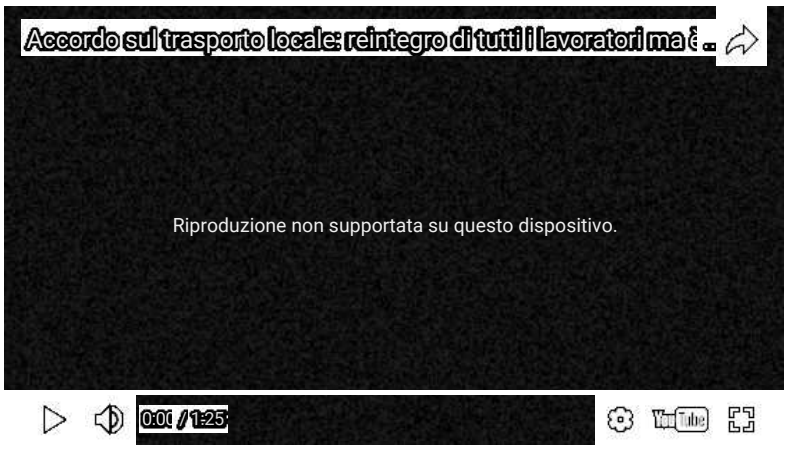
La situazione del trasporto pubblico locale è approdata nel pomeriggio del 7 novembre anche in commissione consiliare in comune dove si è acceso lo scontro tra maggioranza e opposizioni sul tema dei rincari tariffari e

Sfoglia LIBERTÀ di oggi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sulle linee di indirizzo per lo svolgimento della gara. Alla presenza dei rappresentanti di Seta e Tempi Agenzia, il vicesindaco Francesco Timpano ha illustrato le delibere che riguardano il pacchetto del trasporto pubblico locale. “Un settore che necessita di ampie risorse pubbliche”, ha detto in premessa. Sulla **questione tariffe l’incremento più rilevante lo subirebbe il costo del biglietto della singola corsa urbana che passerebbe dagli attuali 1,20 euro (per 60 minuti) a 1,50.** Seppur con percentuali più contenute, sono stati ipotizzati aumenti anche per quanto riguarda gli abbonamenti di tutte le fasce nell’ordine tra i 30 e i 40 euro all’anno.



TAGS: trasporto pubblico locale

CATEGORIE: CRONACA PIACENZA VIDEO

NOTIZIE CORRELATE:

06-10-2016
Bus urbani, aumenti in arrivo per corsa singola e abbonamenti

Condividi la notizia sui tuoi Social Network

Mi piace 0 Share Tweet G+1 0

Invia la notizia tramite Email

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GRUPPO | ACCESSO AL QUOTIDIANO ONLINE | PUBBLICITA' | INIZIATIVE EDITORIALI | NECROLOGIE | CONTATTI | CERCA NELLE NEWS | CERCA

LIBERTÀ.it

HOME | CATEGORIE | LUOGHI | AGENDA | TELELIBERTÀ | TELELIBERTÀ LIVE! | SPAZIO DEI LETTORI

LA NOTIZIA

ARCHIVIO NOTIZIE

Firmato l'accordo sindacale sul trasporto locale: reintegro di tutti i lavoratori

CRONACA
PIACENZA
7 novembre 2016

Il protocollo sindacale firmato oggi da **Comune di Piacenza, Provincia, Filt Cgil, Uil Trasporti, Fit Cisl, Faisa Cisal, Ugl Fna** è unico a livello nazionale: in vista della gara che, a febbraio-marzo, dovrà scegliere il gestore del servizio di trasporto pubblico locale per i prossimi nove anni, è stato infatti messo nero su bianco il reintegro di tutti i lavoratori, compresi quelli dei subappalti e a tempo determinato. Controllo della legalità delle imprese sub affidatarie, riduzione dell'età media dei mezzi e tutela per invalidi e inidonei al viaggio sono altri paletti stabiliti da sindacato e istituzioni, oggi, 7 novembre, riuniti in Provincia. Perché il sistema "carburi" è necessario il sostegno di tutti i sindaci per il

Sfoglia LIBERTÀ di oggi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prossimo **triennio:** ad oggi, tutti hanno dato la propria disponibilità a contribuire al pacchetto di **500mila euro di risorse previste. Il Comune di Piacenza si è impegnato a garantire 1,580 milioni di euro** a titolo di contributo in conto di esercizio e 950mila euro per le integrazioni tariffarie. Il risultato raggiunto è stato sottolineato dalla presenza non solo delle categorie sindacali locali, ma anche di quelle regionali.

TAGS: trasporto pubblico locale

CATEGORIE: CRONACA PIACENZA

NOTIZIE CORRELATE:

06-10-2016

Bus urbani, aumenti in arrivo per corsa singola e abbonamenti

Condividi la notizia sui tuoi Social Network

Mi piace 0 Share Tweet G+1 0

Invia la notizia tramite Email

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

Sciopero Poste, oltre il 70% di adesione.

Condividi con gli amici

Lo scorso 4 novembre 2016 Sciopero Generale del personale di Poste Italiane Spa indetto dalle Segreterie Nazionali SLP-CISL, SLC-CGIL, FAILP-CISAL, CONFASAL.COM e UGL-COM . Adesioni e manifestazioni...

Leggi tutta la notizia

Gazzetta di Avellino | 07-11-2016 16:51

Categoria: ECONOMIA

ARTICOLI CORRELATI

Poste Italiane, il 4 novembre sarà Sciopero Generale
IrpiniaOggi.it | 29-10-2016 18:27

Poste, domani sciopero anche in Campania
il Denaro.it | 03-11-2016 17:34

Privatizzazione di Poste, in 5mila in piazza a Napoli
Il Mattino | 04-11-2016 12:31

Altre notizie

ECONOMIA ***Napoli, il primo supermarket dove non servono i soldi***

Notizie più lette

1. **Innocenti e Capasso chiedono un consiglio comunale per discutere mozioni e interrogazioni**
   Noi Caserta | 07-11-2016 17:34
2. **Il presidente Di Meo abbraccia i tifosi della Sigma: "Realizziamo insieme il nostro sogno"**
   Noi Caserta | 07-11-2016 17:33
3. **Piove nella scuola materna, l'Sos dei genitori al Comune: "Intervenite prima che qualcuno si faccia male"**
   Noi Caserta | 07-11-2016 17:31
4. **Guardia di Finanza in Comune: chiesti gli atti dei debiti fuori bilancio**
   Noi Caserta | 07-11-2016 12:30
5. **La Sigma Aversa vince in trasferta per 3-0 contro il Club Italia Crai e conquista la Capitale**
   Noi Caserta | 06-11-2016 12:34

Temi caldi del momento

trasmissione si gonfia | sindaco di napoli | regione campania | comune di napoli | patto per napoli | messa in sicurezza | città di napoli | juventus napoli | carabinieri della compagnia | juventus stadium | carabinieri della stazione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Leonardo.it Community HOME NAVIGA CARICA CONTENUTI ACCEDI ISCRIVITI

Antonella Tortora
36 FOLLOWER
SEGUI SCRIVI

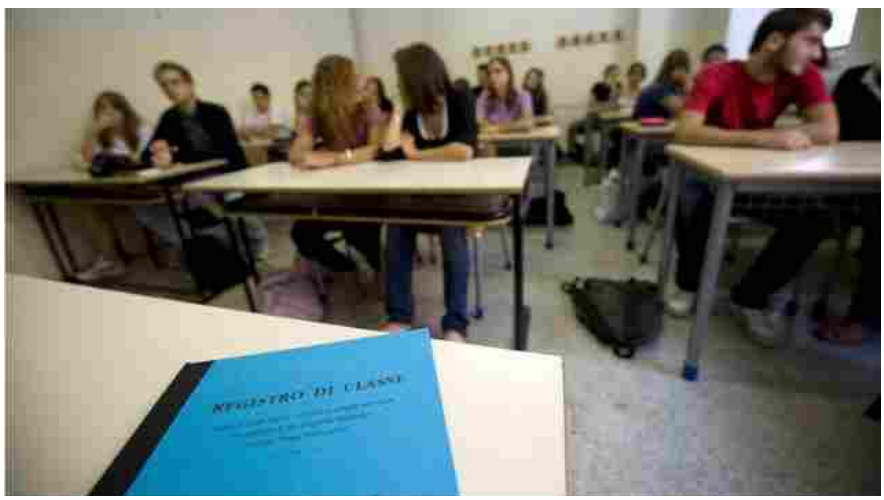
Scuola: l'insegnante assente per pochi giorni? Nessun supplente

Nelle scuole italiane, se un insegnante è assente per qualche giorno cosa succede? Le lezioni si saltano? La classe resta da sola o viene aggregata ad altre classe? Notizie emerse dal Rapporto nazionale "I processi e il funzionamento delle scuole"

PUBBLICITÀ

SCUOLA E ISTRUZIONE Pubblicato il 7 NOVEMBRE 2016, alle ore 22:52

CONDIVIDI CONDIVIDI 0

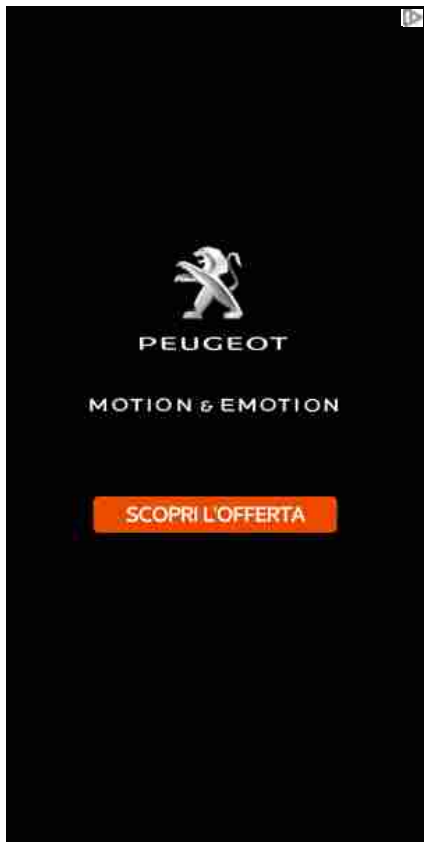


PUBBLICITÀ

CORRELATI COMMENTI

Gli **insegnanti assenti per qualche giorno** non vengono sostituiti con **supplenti**; gli studenti italiani, quando si verificano questi episodi, **saltano la lezione**.

PUBBLICITÀ



Dì addio alla noia!
Fai risuonare il tuo nome nel mondo con SOLDIERS INC - l'MMO Strategico più

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie che sono emerse dal Rapporto nazionale **"I processi e il funzionamento delle scuole"**, pubblicato dall'Invalsi, l'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo d'istruzione e di formazione.

Dallo studio è emerso che in circa il 27% dei casi esaminati, quando **il docente è assente** per pochi giorni i supplenti non vengono chiamati per sostituirli. La **classe resta sola** o, il più delle volte, **gli studenti vengono suddivisi** in gruppi per essere ripartiti in altre classi.

Scopri la nuova Easy.

Attivala online entro il 13/11: fino a 30€ di sconto su gas...

Inoltre, nel 18% dei casi, a restare senza insegnante sono gli **alunni delle primarie,** il 24% quelli delle **scuole medie**, il 30% gli studenti degli **istituti tecnici e professionali** che in mancanza del docente saltano la lezione, mentre il 35% riguarda **i licei**.

Anief, il sindacato della scuola, dichiara: *"si tratta dell'ennesimo segnale di trascuratezza del **sistema scolastico italiano** agli alunni non può essere sottratta periodicamente una parte dell'offerta formativa"*. Infatti, non vi è alcuna fonte legislativa o ministeriale in cui vi sia specificato tale eventualità.

Il MIUR ha dichiarato la necessità di assegnare supplenze brevi anche in caso di **"esaurimento dei fondi"** in quanto questi possono essere integrati con richieste specifiche dietro motivazione da comunicare al Ministero. Infatti, è inaccettabile la prassi di suddividere gli studenti per inserirli in altre aule coperte dai docenti. Il rischio è che si violino le norme di **sicurezza antincendio** che fissano "il massimo affollamento ipotizzabile in 26 persone/aula".

Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal, dichiara: *"Ci troviamo dinanzi a una lesione di diritto allo studio e di **tutela della sicurezza** che, invece, vengono prima di tutto. Sapere che alle **superiori** una supplenza su tre non viene coperta è un dato che fa riflettere ma sconcerta, ancora di più, che la stessa cosa accada in un caso su cinque alla **primaria (...)**".*

ALTRE NOTIZIE INTERESSANTI

Mai sentito parlare di speed dating per gatti?

impegnativo del 2016!

Ads by

20% di sconto su tutti gli orologi e accessori Paul Cliff. Scopri tutti i modelli

SCUOLA E ISTRUZIONE PIÙ POPOLARI

Assenze nei contratti "avente diritto": come vengono retribuite?
ANTONELLA TORTORA

Investimenti per l'istruzione devono stare fuori dal deficit, dice Katainen
MICHELANGELO RICUPATI

Arriva SOS-Matematica.it, un valido aiuto per i dubbi degli studenti
GIACOMA CHIMENTI

Polo universitario nel centro di Catanzaro: Sociologia, psicologia
RAFFAELA ALFIERI

Suv Nuovi e Usati
Cerchi un Suv? Abbiamo le migliori

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali del DS
DIRIGENTI SCOLASTICI
EdiSES

Precariato. Anief, in Piemonte 150mila euro di risarcimento a 32 supplenti "storici"

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI! MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2

Mi piace Condividi 10 Tweet G+1 0

ANIEF – Costa caro al Ministero dell'Istruzione continuare a discriminare il personale precario rispetto a quello di ruolo.

La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il trade union di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l'amministrazione scolastica soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni. Il Miur, pertanto, dovrà pagare ben circa 150mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.

CONCORSO A CATTEDRA
SEI IDONEO MA RISULTI OLTRE IL 10%? VUOI RIENTRARE NELLE GRADUATORIE DI MERITO?
RICORRI con ANIEF

Mnemosine
CLICCA QUI
• 200 Master e Perf. Universitari
• Esami in 81 Città entro l'agg. Graduatorie
• Omaggio: Tablet + 3 Corsi MIUR
Certificazione gratuita

TUTTI I CORSI SONO INTERAMENTE TENUTI ONLINE
ISCRIZIONE GRATIS CON IL "BONUS DOCENTI"
EIFORM ENTE ITALIANO DI FORMAZIONE
RICHIEDI INFORMAZIONI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, che da anni tutelano con successo in tribunale i diritti dei lavoratori della scuola, hanno quindi trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro: "Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi – realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive [...] e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia".

Le docenti, infatti, tra cui molte precarie di lungo corso, da oltre un decennio, hanno operato alle dipendenze del Miur con continuità, "sviluppando esperienza e professionalità pari a quelle maturate dai colleghi ugualmente qualificati ma assunti a tempo indeterminato", ma, proprio in ragione della natura a termine del contratto stipulato con il Ministero, sono state sistematicamente retribuite applicando lo stipendio tabellare iniziale. Le sentenze ottenute dall'Anief hanno chiarito ancora una volta che il "rilevato contrasto con il diritto comunitario della normativa nazionale in punto di trattamento economico del personale non di ruolo, ovverosia dell'art. 526 d. lgs. 297/94, ne impone la disapplicazione".

Per l'effetto, alle docenti è stato "riconosciuto il diritto alla progressione economica e alle correlate differenze retributive maturate in ragione dell'anzianità di servizio" con condanna del Miur "a corrispondere a ciascuna ricorrente le differenze sulle retribuzioni arretrate, oltre alla maggior somma tra rivalutazione monetaria ed interessi legali dalle singole maturazioni al saldo" per un totale, comprensivo della condanna al pagamento delle spese di giudizio, che supera, appunto, i 150mila Euro.

"Sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso. Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali ma nelle aule parlamentari".

Sono diversi i giudici che hanno accolto le impugnazioni: come la Corte di Appello di Genova, dello scorso agosto, oppure i 17 precari indennizzati dal tribunale di Roma ad inizio estate. Sempre quest'anno, una docente emiliana, precaria da 14 anni, era stata risarcita, con ben 35mila euro per via della condotta illecita del Miur. E una cifra leggermente minore era stata corrisposta il mese prima ad un precario storico di Genova. A favore dei docenti danneggiati, c'è anche il parere della terza sezione della Corte UE, che nel 2015 ha risposto ad una dipendente del Consiglio di Stato spagnolo, riguardo al rifiuto di quest'ultimo di concederle maggiorazioni corrispondenti a scatti triennali di anzianità. In applicazione della direttiva 1999/70 e le successive clausole, tese a "migliorare la qualità del lavoro a tempo determinato garantendo il rispetto del principio di non discriminazione", i giudici UE hanno concluso che i "periodi di anzianità di servizio relativi a particolari condizioni di lavoro dovranno essere gli stessi" per il personale di ruolo e non.

La posizione dell'Anief, condotta in tribunale e riconosciuta nella sua validità anche dai giudici, è uno dei motivi che ha portato il sindacato ad organizzare, tra una settimana, il prossimo 14 novembre con manifestazione a Roma presso Piazza

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Montecitorio, lo sciopero nazionale aperto a tutti coloro che operano professionalmente nella scuola italiana: nella piattaforma rivendicativa, viene infatti ribadita la necessità di adeguare la normativa della nostra Penisola ai dettami europei e riconoscere, finalmente, ai lavoratori precari pari dignità a livello normativo e stipendiale. Per ottenere la tutela dei propri diritti non solo in tribunale è necessario mobilitarsi e scendere in piazza, per richiedere a gran voce il rispetto dei lavoratori precari della scuola, il riconoscimento del diritto alla progressione stipendiale e l'immediata stabilizzazione di quei lavoratori che hanno già superato i 36 mesi di servizio con ripetuti contratti a termine.

Per ulteriori informazioni sullo sciopero e per usufruire dei pullman gratuiti per raggiungere Roma messi a disposizione dall'Anief, è necessario inviare un'e-mail entro oggi a sciopero2016@anief.net specificando la provincia di partenza, nome, cognome, numero di cellulare e indirizzo e-mail.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

7 novembre 2016 - 16:53 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief* *Precariato*

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULYSSE WELLNESS EXPERIENCE

press,commtech anso

NewElectra Sorrento 081 878 7730
farmacia elifani Meta (NA)
Mario Adario GROUP
Un Piano nel Cielo
ITALFORNITURE forniture alberghiere e impianti tecnologici
CASA VACANZE L'AMORE L'Alcova di Roberto Rossellini e Anna Magnani a Maiori in Costa D'Amalfi
www.berkelcampania.it
Limoncello di Capri La fabbrica trasparente
Noleggio Barche Rent a Boat
PANORAMA OFFERTE di LAVORO
Il Rifugio
De Gregorio System
la tua pubblicità positano news la tua pubblicità

07/11/2016

Beppe Grillo: Nob. Cav. Attilio De Lisa (Regione Campania-Provincia Salerno),la stima dalla infanzia per la sua comicità

Mi piace Condividi Piace a 18 persone. Iscriviti per vedere G+ Condividi Condividi su Google+

Al Leader del Movimento 5 Stelle - M5s quale Partito Politico Italiano porto i miei calorosi saluti apertamente al rispetto della sua Persona come gioia della mia infanzia per la sua comicità oltre il rispetto sia alla Politica Italiana (Presidenza della Repubblica,Presidenza del Consiglio dei Ministri,Senato della Repubblica,Camera dei Deputati e i vari Pariti Politici della stessa Politica) che alla Giustizia di cui Corte Costituzionale,CSM (Consiglio Superiore della Magistratura),Procura della Repubblica compreso presso il Tribunale do Lagonegro -Vallo della Lucania-Salerno e Prefettura oltre alle Forze Armate (Arma dei carabinieri,Polizia di Stato,Esercito Italiano,Guardia di Finanza,Guardia Forestale,Guardia Costiera, Aeronautica Militare,ecc.) e ai Sindacati Nazionalie (CISL-CGIL-UIL-UGL-FIALS-CISAL). Infatti il Nobile Cav. Attilio De Lisa di Sanza della Diocesi di Teggiano-Policastro (Padre di Rocco e Vincenzo originario del Comune di San Rufo sempre nella meraviglia naturalistica del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni designato nel Libro d'Oro 2016 delle famiglie Nobili e Notabili Italiane di cui in passato ha onorato la Politica Italiana con una segreteria politica cittadina in onore del grande Statista Aldo Moro della Vecchia Democrazia Cristiana di cui l'Attuale Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato un Allievo ricordando anche di aver avuto l'onore di conoscere la figlia Agnese Moro a trenta anni dalla morte presso la città di Benevento lasciando tanta ammirazione oltre ad essere Dirigente di ruolo dell'A.S.L. Salerno in Sanità Campana e Italiana presso la Direzione Sanitaria al P.O. di Sapri) ricorda il Leader del Movimento Cinque Stelle e di vero cuore partendo dalla sua infanzia per la sua grande comicità di cui porta

YPSILON GAMMA YPSILON TUA DA 9.950€ E CON FINANZIAMENTO MENOMILLE SOTTRAI 1.000€ DAL PREZZO! TAN 5,55% - TAEG 8,87% RICHIEDI PREVENTIVO

SUPERMERCATO POLLIO Via Degli Aranci, 157 SORRENTO 081 8074465 Aperto il giovedì pomeriggio

Lalilauro

YPSILON GAMMA YPSILON TUA DA 9.950€ E CON FINANZIAMENTO MENOMILLE SOTTRAI 1.000€ DAL PREZZO! TAN 5,55% - TAEG 8,87% RICHIEDI PREVENTIVO

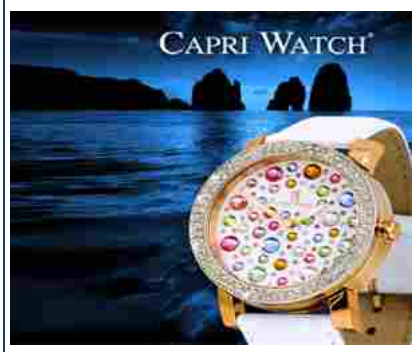
Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

apertamente i suoi saluti e la stima come Persona Umile che porta avanti valori di Bene ,Pace,Legalità e Trasparenza (essendo da sempre vicino alla Parola del Signore Gesù e della Madre Chiesa Cattolica appartenente sia all'ordine Equestre Pontificio di San Silvestro Papa della Santa Sede dello Stato Vaticano riconosciuto dalla Stato Italiano con a capo il Gran Maestro Papa Francesco Vescovo della Diocesi di Roma e Pontefice della Chiesa Cattolica Mondiale che a quello dei Cavalieri Templari "Ugone dei Pagani"). Inoltre un cordiale saluto alla Politica Italiana partendo da Sergio Mattarella Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Giorgio Napolitano Presidente emerito della Repubblica fino a Mattero Renzi Presidente del Consiglio dei Ministrii,a Pietro Grasso Presidente del Senato della Repubblica,a Laura Boldrini Presidente della Camera dei Deputati,ai vari Leader ed esponenti dei Partiti (Antonio Di Pietro dell'Italia dei Valori,Clemente Mastella dei Popolari per il Sud,Romano Prodi,Silvio Berlusconi di Forza Italia,Massimo D'Alema,Per Luigi Bersani,Ciriaco De Mita,Enrico Letta,Valter Veltroni, Stefano Caldoro,Vincenzo De Luca,Aniello Formisano,Leoluca Orlando Sindaco di Palermo,Franco Marini,Luigi De Magistris Sindaco di Napoli,Antonio Bassolino,Francesco Rutelli,Beppe Grillo,Matteo Renzi del Partito Democratico,Pier Ferdinando Casini dell'UDC,Matteo Salvini della Lega Nord,Angelino Alfano del Nuovo Centro Destra-NCD,Nichi Vendola di Sinistra Italiana,Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale,Luigi Di Maio,Gianni Cuperlo,Pierluigi Castagnetti,Giuliano Amato,Gianfranco Fini,Gianni Alemanno,Ignazio Marino,Virginia Raggi,Lamberto Dini,Ignazio La Russa,Ignazio Messina,Nello Di Nardo,Giuseppe Manzo,Antonio Palagiano,Felice Belisario,Ivan Rota,Dario Franceschini,Massimo Donadi,Tino Iannuzzi,Alfonso Andria,Antonio Valiante,Fulvio Bonabitacola,Rosa D'Amelio,Francesco Barbato,Sonia Alfano,Ignazio Messina,Marrazzo Nicola,Aniello o Nello Di Nardo,Sandra LonardCasillo Tommaso,Russo Ermanno,Marciano Antonio,Grimaldi Massimo,Maraio Vincenzo,Beneduce Flora,Cascone Luca,De Pascale Carmine,Iannace Carlo,Longobardi Alfonso,Piscitelli Alfonso,Sommese Pasquale,Ricchiuti Maria,Moxedano Francesco,Picarone Francesco,Petracca Maurizio,Topo Raffaele,Raia Loredana,Zinzi Gianpiero,Mocerino Carmine,Mortaruolo Erasmo,Oliviero Gennaro,Paolino Monica,Passariello Luciano,Fiola Carmela,Fiore Aniello,Gambino Alberico,Graziano Stefano,Cesaro Armando,Ciaramella Maria Antonieta,Daniele Gianluca,Di Scala Maria Grazia,Amabile Tommaso,Amato Vincenza,Bosco Luigi,Lorenzo Diana, Ciarambino Valeria,Cirillo Luigi,Malerba Tommaso,Muscarà Maria,Saiello Gennaro,Viglione Vincenzo,ecc. Infine la vicinanza di sempre alla Parola del Signore Gesù e della Madre Chiesa Cattolica (Santa Sede,Santa Romana Chiesa,Prefettura della Casa Pontificia,Conferenza Episcopale Italiana,Nunziatura Apostolica in Italia,Diocesi di Roma,Diocesi di Genova,Diocesi di Milano,Diocesi di Torino,Diocesi di Bologna,Diocesi di Venezia,Diocesi di Napoli,Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno,Diocesi di Aversa,Diocesi di Foggia-Bovino,Diocesi di Palermo,Diocesi di Firenze,con la gioia verso la mia vera fede cristiana di cattolico cristiano praticante idoneo sia come Ministro Straordinario della Comunione a livello di Stato Vaticano che come riconoscimento al Merito della Repubblica Italiana a livello di Stato Italiano.

Powered by viralize

Inserito da: Nobile Cav. Attilio De Lisa



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

X

Finanza

Scuola, discriminare i precari costa caro al Miur: 150 mila euro di risarcimento a 32 supplenti

Condividi su Facebook +

07 Novembre 2016 - (Teleborsa) – La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il trade union di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l'amministrazione scolastica soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni.

Il Miur dovrà pagare ben circa 150 mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.

Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, hanno trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro: "Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi – realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia".

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

Non solo Finanza: i temi caldi

Il 14 novembre arriva la Superluna: sarà la più grande e luminosa dal 1948

Gli uomini calvi sono più intelligenti. Lo dice la scienza

Sposare una donna intelligente allunga la vita. Lo dice la scienza

Dimenticare le cose è sinonimo di intelligenza. Lo dice la scienza

Ancora truffe sul cellulare: ecco i 5 numeri svuota-credito

Articoli recenti

Referendum, tariffe agevolate sui treni FS per gli elettori fuori sede

Scuola, discriminare i precari costa caro al Miur: 150 mila euro di risarcimento a 32 supplenti

Time Warner premiata da Credit Suisse. Titolo balza al Nyse

Sotheby's soprende con le vendite. Perdita sopra le attese

Assicurazioni, Rossi (Ivass) ottimista su esito stress test 2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola", commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, "ma sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a fare ricorso". Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. "Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali, ma nelle aule parlamentari".

Condividi su Facebook +

Vi Raccomandiamo

I trucchi che i milionari non dicono! ProfitMaximazer, rischio di mercato

I Vantaggi Della Brexit

Scopri migliaia di annunci su Subito.it per risparmiare sugli elettrodomestici

Cucina super accessoriata?

Medici, Visite, Esami e Costi. Informati bene con la Guida Gratis!

Conosci la nostra Sanità?

Sponsorizzato da L

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti

Chi svolge queste professioni è più portato al tradimento

Truffa del bancomat: ecco come vengono rubati pin e carta

Riscaldamento, 100 giorni per mettersi in regola. Ecco come

Bail in e prelievo forzoso, la lista delle banche più a rischio. Come difendersi

Enel, arriva il contatore intelligente: cosa cambia sui consumi

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

la Repubblica | Mobile | Facebook | L'Espresso | Network

R.it ECONOMIA & Finanza con Bloomberg

RICERCA TITOLO CERCA

Home | Finanza con Bloomberg | Lavoro | Calcolatori | Finanza Personale | Listino | Portafoglio

Overview | Borse | Borsa Italia A-Z | Valute | Obbligazioni: Italia - Europa | Fondi | ETF | Sedex | Warrant | Futures | Materie prime | News | Calendario | After hours

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | Teleborsa | Bloomberg

Scuola, discriminare i precari costa caro al Miur: 150 mila euro di risarcimento a 32 supplenti

07/11/2016 17.13.30

(Teleborsa) - La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il trade union di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l'**amministrazione scolastica soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari** cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni.

Il Miur dovrà pagare ben circa 150 mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.

Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, **hanno trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro**: "Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi - realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia".

"Sono passati oltre due anni dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola", commenta **Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief** e segretario confederale Cisal, "ma **sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata**, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a **fare ricorso**". Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. "Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali, ma **nelle aule parlamentari**".

Le altre notizie

powered by teleborsa

MARKET OVERVIEW Lista completa »

Mercati | Materie prime | Titoli di stato

FTSE MIB	16.705,38	+2,37%
FTSE 100	6.799,54	+1,59%
DAX 30	10.441,26	+1,78%
CAC 40	4.455,20	+1,78%
SWISS MARKET	7.725,62	+1,74%
DOW JONES	18.190,54	+1,69%
NASDAQ	5.157,61	+2,20%
HANG SENG	22.801,40	+0,70%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1

Dollaro USA CONVERTI

1 EUR = **1,10 USD**

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carta dei Diritti Universali del Lavoro
per estendere i diritti a chi non ne ha e li riscriva per tutti

Sindacato Lavoratori Comunicazione
SLC CGIL
segreteria nazionale

20°

Vent'anni Insieme
Giugno 1996: a Montecatini nasce il Sindacato Lavoratori Comunicazione della CGIL.

7 novembre 2016

Poste: grande partecipazione a sciopero e manifestazioni regionali

I primi dati sulla partecipazione allo sciopero generale indetto dalle Organizzazioni Sindacali di Poste SLP CISL, SLC CGIL, CONFSAL COM, FAILP CISAL e UGL COM indicano una percentuale di adesione superiore al 70%, con la maggior parte degli uffici chiusi.
A sostegno della giornata di sciopero generale, in quasi tutte le città capoluogo di regione si sono svolte manifestazioni a cui hanno partecipato decine di migliaia di lavoratori.
A Roma, oltre alla manifestazione tenutasi davanti alla sede centrale di Poste Italiane, si è svolto anche un presidio di fronte alla sede del MEF al termine del quale i Segretari delle organizzazioni sindacali hanno consegnato ad un rappresentante del Ministro Padoan una lettera in cui chiedono che il processo di privatizzazione venga definitivamente accantonato dal Governo.
Oltre al tema della privatizzazione del capitale di Poste lo sciopero è stato indetto anche per protestare contro i disservizi creati dal recapito a giorni alterni, verso il quale di recente anche il Parlamento dell'UE ha espresso una posizione contraria, e per rivendicare un piano di rilancio della logistica.
Infine i sindacati denunciano la grave situazione degli uffici postali, dove gli organici sono carenti e dove lavorano oltre 10.000 part time che aspettano da anni la trasformazione del loro contratto a tempo pieno.
Le Segreterie Nazionali esprimono grande soddisfazione per l'alta adesione allo sciopero, realizzata nonostante le forti "pressioni" aziendali messe in atto verso i lavoratori per non farli aderire all'azione di lotta.
La mobilitazione della categoria continua con lo sciopero delle prestazioni straordinarie fino al 23 novembre p.v.
Roma 4 novembre
LE SEGRETERIE NAZIONALI

Articoli correlati:

1. Poste italiane: da UNI Global solidarietà ai lavoratori postali in lotta. Approvata una risoluzione proposta dai sindacati italiani
2. Lombardia: sciopero generale regionale di Poste Italiane e manifestazione a Milano
3. Privatizzazione Poste italiane: dichiarazioni Ministro Padoan confermano i timori del sindacato e preoccupano anche la politica
4. Sciopero in Poste italiane. Cestaro, "Il Fatto Quotidiano" dia informazioni corrette
5. Sciopero poligrafici: un grande risultato

Stampa questo articolo

CGIL
NEL LAVORO CHE CAMBIA
2016

Servizi Postali link

Fondoposte · GFB-PT · CRAL Poste · CCNL

Media Gallery

Il viaggio della Carta dei Diritti universali del lavoro

Spot CGIL – Carta dei Diritti Universali del Lavoro

XX Anniversario: la storia di Slc Cgil per immagini

Gallery IV Conferenza regionale Uni Europa

Incontro "RilanceRai" a Torino, intervento del Segr. gen. Massimo Cestaro

© 2016, ↑ SLC-CGIL Segreteria Nazionale - piazza Sallustio 24 00187 Roma - Tel. 06 42048201 Fax. 06-4824325

"Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi e esperienza dei lettori.\r\n\r\nContinuando la navigazione consideriamo che accetti il loro uso."

MAGGIORI INFORMAZIONI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AUTUNNO in festa I Portali

CRONACA

S'infiamma la vertenza Gesap, chiesto dai sindacati incontro in prefettura

07/11/2016

facebook twitter google+

Chiedono un incontro in prefettura i sindacati per affrontare i temi che hanno portato allo stato di agitazione dei lavoratori della Gesap, la società che gestisce lo scalo aeroportuale Falcone Borsellino di Palermo.

"Non avendo ricevuto formale convocazione da parte dell'Azienda Gesap – scrivono i rappresentanti della Legea Cisal, della Filt Cgil, della Fit Cisl della Uilt e della Uglta – chiedono un incontro in prefettura per affrontare in sede di conciliazione le vertenze aperte nello scalo palermitano".

Secondo quanto dichiarato dai sindacati si "assiste ormai da parecchio tempo, ad una palese violazione del contratto nazionale attraverso il mancato riconoscimento di automatismi e mansioni superiori, regolamentale dal contratto di lavoro denunciamo una manomissione dell'organizzazione del lavoro preesistente con l'attribuzione di incarichi identificabili come vere e propri avanzamenti di carriera, senza un criterio selettivo

Ultimissime

13:44 - Servizi anagrafe e stato civile, chiudono le postazioni Oreto/Stazione e Zisa a Palermo
13:44 - Le case della droga, tre arresti a Palermo: i clienti prendevano l'hashish nelle abitazioni
13:41 - Gli animali negli incidenti domestici. I casi più comuni e come prevenirli
13:23 - Imprese artigiane a vocazione turistica, Sicilia prima regione del Mezzogiorno
13:11 - Cartello bilingue in un locale palermitano, per aprire spingere o 'ammuttare'
13:09 - Ztl, presentato ennesimo ricorso al Tar: "Chi protesta lo faccia in modo civile" (AUDIO)
12:55 - Duecentocinquanta milioni per il diritto allo studio, a Palermo la Leopolda degli studi (FOTO E VIDEO)
12:54 - 'Classedem Sicilia' a lezione di politica con Pinotti, Violante e De Maria
12:39 - A Grammichele la 'leopolda' del centrodestra siciliano: "La riforma del Senato come quella delle Province"
12:00 - Truffa all'Inps, impresa agricola assume 154 falsi lavoratori extracomunitari

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(anzianità, concorsi interni, ecc.) che possa giustificare l'individuazione di taluni lavoratori a discapito di altri".

Viene anche contestato il criterio di elargizione del premio di risultato che avrebbe dovuto godere della tassazione agevolata e che è stato alleggerito da una serie di vincoli e paletti che sarebbero stati imposti unilateralmente dall'azienda.

"Inoltre contestiamo l'atteggiamento assunto ultimamente dai vertici aziendali, (pochissime e fugaci riunioni, giustificati dagli amministratori con continui loro impegni a carattere di estrema urgenza) – aggiungono i sindacati – che certificano la palese volontà di non affrontare i temi della vertenza, generando apertura in massa di contenzioni legali, da parte di tantissimi lavoratori, che chiedono ormai da anni, il riconoscimento dei propri diritti, tale atteggiamento assunto dai vertici aziendali, procurerà alla società un danno certo, destinato ad aumentare di giorno in giorno, e che metterà seriamente a rischio la tenuta della stessa società".

di Ignazio Marchese

facebook twitter google+

COMMENTA CON FACEBOOK

0 commenti Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

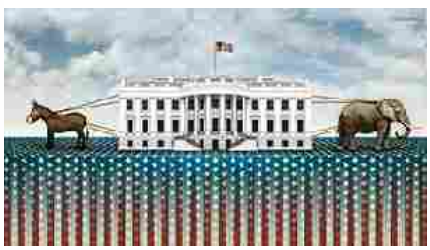
Facebook Comments Plugin

Tag

filt cgil | fit cisl | gesap stato di agitazione | Legea Cisal | palermo | richiesto incontro in prefettura | Uglta | uilt

La tecnologia che desider...
Scopri oltre 100.000 occasioni per risparmiare su Subito.it

L'Italia è sorpresa
Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato)



1 2 3 4 5

BlogSicilia
piace a persone
su facebook Mi piace

BlogSicilia
followers
su twitter

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuola, discriminare i precari costa caro al Miur: 150 mila euro di risarcimento a 32 supplenti

commenta altre news

Economia · 07 novembre 2016 - 17.13

(Teleborsa) - La disparità di trattamento, che sfocia nella discriminazione, è il trade union di ben 24 sentenze analoghe, ottenute dall'Anief presso i Tribunali del Lavoro di Torino, Vercelli e Ivrea: tutte vedono l'**amministrazione scolastica soccombente per violazione di norme comunitarie nei confronti di 32 docenti precari** cui non aveva mai riconosciuto il diritto alle progressioni di carriera e all'anzianità di servizio maturata in ragione dei tanti contratti a termine succedutisi nel corso degli anni.

Il Miur dovrà pagare ben circa 150 mila euro, tra risarcimento danni e condanna alle spese di giudizio.

Le ragioni del giovane sindacato, condotte dai legali Fabio Ganci, Walter Miceli e Giovanni Rinaldi, **hanno trovato pieno accoglimento da parte dei giudici del lavoro**: "Non riconoscere alle ricorrenti la progressione stipendiale legata all'anzianità – si legge nelle tante sentenze emanate dai tribunali piemontesi - realizza una disparità di trattamento non sorretta da ragioni oggettive e, come tale, contrastante con i principi comunitari in materia di lavoro a tempo determinato così come interpretati dalla Corte di Giustizia".

PUBBLICITÀ

Altre notizie

- Alternanza scuola-lavoro: il MIUR improvvisa e si nasconde dietro ai numeri
- Scuola, il Miur pubblica le priorità per il 2017
- Precariato, gli uffici scolastici si rifiutano di inserire i docenti nelle GaE
- Lincei, arriva nelle scuole la palestra dell'innovazione digitale
- Scuola, Giannini: "i trasferimenti dei docenti non sono un male assoluto"
- Scuola, precari in piazza il 14 novembre su

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

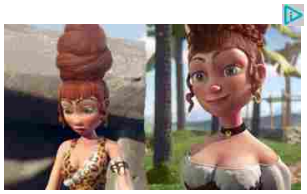
"Sono passati oltre due anni dalla **sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea** che ha messo fine alla tradizione, tutta italiana, di sfruttare e sminuire la professionalità dei lavoratori precari della scuola", commenta **Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief** e segretario confederale Cisal, "ma **sinora nessuna norma che danneggia i supplenti è stata cambiata**, costringendo i lavoratori non di ruolo, con oltre 36 mesi di servizio svolto, a **fare ricorso**". Sia per chiedere l'immissione in ruolo e l'assegnazione degli scatti stipendiali, sia per vedersi riconosciuta una corretta ricostruzione di carriera, comprensiva di tutti gli anni di pre-ruolo considerati al 100 per cento. "Chiediamo ora che si sani questa ingiustizia, non più attraverso il ricorso ai tribunali, ma **nelle aule parlamentari**".

Scegli Tu! Precari scuola Docenti scuola Scuola lavoro

Vi raccomandiamo

Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato)
L'Italia è sorpresa

Attiva online Easy entro il 13/11. Per te 30€ di sconto sui primi 3 mesi.
Easy di Eni Gas e Luce



Il gioco più coinvolgente in questo momento! 14 milioni di giocatori!
Forge of Empires!

Scuola, nella legge di Bilancio non c'è traccia dei posti di sostegno

Scuola, manca l'insegnante per pochi giorni? Una volta su tre nessun supplente

PA e scuola, la Legge di Bilancio ha previsto 40 euro di aumento, ma ne servono 300

LIGATUS

Leggi anche

- **Assunzioni scuola, 80 mila nuovi docenti con la Legge di stabilità**
- **Scuola, nella legge di Bilancio non c'è traccia dei posti di sostegno**
- **Scuola, svanite le 80 mila assunzioni si parla di turn over**
- **Scuola, STOP ai docenti che hanno svolto oltre 36 mesi di supplenze**

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

Scegli Tu! Precari scuola Scuola digitale Docenti scuola Scuola insegnanti

riapertura GaE

Seguici su Facebook
Teleborsa
3828 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina Condividi
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

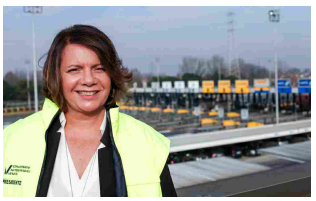
Teleborsa su Google+
Teleborsa S.p.A.
Segui +1
+ 878

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cav, c'è l'accordo aziendale: più welfare e formazione agli ex casellanti

Pubblicato il 7 novembre 2016 in Lavoro, Pmi e Imprese



Siglato l'accordo fra Cav – Concessioni autostradali venete e sindacati: l'integrativo sottoscritto il 4 novembre 2016 dalla presidente Luisa Serato e Fit Cisl, Sla Cisal, Ugl viabilità e logistica, Filt Cgil e Uiltrasporti prevede di implementare il welfare aziendale, un capitolo in cui già l'accordo dell'agosto scorso aveva stabilito che i giorni di congedo parentale non fossero conteggiati nei premi di produttività. Si è deciso di aggiungere a tutti i lavoratori che hanno un Fondo di Previdenza Complementare (in tre tranches una tantum fra 2017 e 2018) 600 euro al premio di produttività che, per fare un esempio, corrisponde già, di base, a 2200 euro per una categoria C. Si è poi concordato di aumentare i buoni pasto di un ulteriore 0,50 euro rispetto all'aumento deciso ad agosto passando così da 6,50 a 8 euro.

C'è poi il capitolo dell'esazione ai caselli autostradali, processo che verrà progressivamente automatizzato. Si è concordato che le economie derivanti dalla ricollocazione del personale consentiranno di predisporre un ritocco all'insù degli stipendi dei lavoratori coinvolti. La novità più rilevante è la scelta di attuare un percorso di **formazione** per questi lavoratori in modo da aumentarne le competenze e incentivare le motivazioni in vista dei nuovi ruoli professionali cui si accosteranno.

Ecco, in breve, i punti di accordo raggiunti ieri che si sommano a ciò che già ad agosto si configurava come uno degli accordi di contrattazione aziendale più avanzati in Italia e non solo nel campo dei trasporti. Su tutti, si ricordano i congedi parentali che, a differenza di maternità, permessi sindacali, infortuni e così via, incidevano sulle «assenze», uno dei parametri per arrivare al premio di produttività aziendale. Ora, invece, mamme e papà decisi a prendersi cura dei figli neonati non sconteranno più questa scelta a fine anno rispetto al premio di risultato.
Fra i molti altri aspetti di «eccezionalità» dell'accordo base di agosto spicca il premio di produttività che, per la prima volta viene articolato in base a parametri misurabili, parte da 2.200 euro l'anno, una cifra che ha pochi raffronti a livello nazionale, non solo nel settore trasportistico.

Altra particolarità, sempre legata alla visione di un attento welfare aziendale, è l'opzione, su base volontaria, di «dirottare» parte del premio stesso in beni e servizi. Significa che una quota decisa dal lavoratore del premio di risultato, può a scelta del singolo, essere destinata, ad esempio, all'acquisto di libri scolastici per i figli, alle spese mediche e anche alle rette dell'asilo, col vantaggio di non venire tassata.

«Non è una frase fatta – commenta **Luisa Serato**, presidente Cav Concessioni autostradali venete – dire che provo una grande soddisfazione per la firma dell'accordo perfezionato ieri dopo anni di tentativi andati a vuoto, una firma che sancisce anche la ritrovata unità delle sigle sindacali che hanno accolto il mio invito a confrontarsi. È stato un percorso impegnativo ma ne è valsa la pena. Sottolineo l'ottimo lavoro di squadra in cui azienda e parti sociali si sono, infine, ritrovati sedute dalla stessa parte del tavolo, vale a dire che per tutti la direzione è la stessa: valorizzare i lavoratori è il miglior investimento per quest'azienda».

Puoi leggere anche

Welfare aziendale, Confartigianato aiuta le Pmi

Welfare aziendale: Pedon investe in tre progetti

Meno tasse per i premi di risultato, a Padova accordo Confindustria-sindacati

Premi di produttività nelle PMI, accordo Confapi-sindacati per la detassazione

Più letti

Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca: fusione ...

Banca Intesa chiude il Centro Torri di Vicenza: 20...

Porto di Venezia, la nave container per il Far Eas...

Asti Secco, il Prosecco in rivolta: "Non cre...

Riciclia, da Padova la startup dei buoni sconto pe...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.